Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.881 - lire 200; arretrati il doppio; c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

Sabato 23 Settembre 1978
anno 110 - numero 220

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Arrestata la donna proprietaria della cascina-prigione

La vivandiera della Ovazza conosce il capo dei rapitori

Si cercano i corpi di altri sequestrati

La donna che fece la carceriera di Carla Ovazza (e che probabilmente conosce il capo dei rapitori), è stata arrestata dai carabinieri. Il suo arresto è stato deciso dopo mesi di pazienti indagini. Si chiama Margherita Bianco, 67 anni, titolare insieme al genero e alla figlia di una cascina a Martiniana Po.

La Ovazza, consuocera di Giovanni Agnelli, aveva riconosciuto la sua cella in una cantina del cascinale e per questo motivo erano stati già arrestati il genero e la figlia della donna. Il magistrato inquirente dottor Maddalena, ieri anche per Margherita Bianco ha firmato il mandato di cattura. Da alcuni mesi i carabinieri, al comando del colonnello Schettino, setacciano tutta la zona intorno al casolare. Sono convinti che dagli scavi possano «emergere indizi importanti».

E' stato detto: «Sono già state trovate le targhe della "Bmw" usate per il rapimento di Carla Ovazza. In una cella di questa cascina poi era stata tenuta anche Emilia Biangino Bosco, la titolare della Stalca di La Loggia; non è detto che non troviamo nel terreno il corpo di qualche rapito che non ha mai fatto ritorno». *L'allusione all'impresario edile Adriano Ruscalla del quale non si hanno più notizie da più di un anno è evidente.* «E' stata una base della 'n drangheta"» *hanno detto gli investigatori.* «Dobbiamo perquisirla attentamente».

Carla Ovazza nella caserma dei CC di Moncalieri, il giorno della sua liberazione

Oggi gli azzurri contro la Turchia

Italia con Zoff in panchina

Il servizio a pagina 12

Gli accordi raggiunti ma ancora da perfezionare

Come saranno le pensioni

Il ministro del Lavoro e la Federazione sindacale unitaria hanno definito alcune ipotesi sulla riforma delle pensioni. Ecco la situazione attuale del sistema previdenziale e quella che si determinerà se le ipotesi diverranno scelte.

Iscrizione all'Inps

SITUAZIONE ATTUALE — Nel settore privato, la generalità dei lavoratori subordinati — ad eccezione dei dirigenti iscritti presso l'Inpdai — è assicurata presso l'Inps (gestione generale o fondi speciali) o presso l'Enpals (settore spettacolo).

IPOTESI — Dal 1979 tutti i lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati, nuovi assunti verrebbero iscritti obbligatoriamente al regime generale dell'Inps.

Retribuzione pensionabile

SITUAZIONE ATTUALE — Per il regime generale dell'assicurazione generale obbligatoria, vige un «tetto» fissato nel 1968 in 12.600.000 annui. Ai fini contributivi, peraltro, si fa riferimento alla retribuzione di fatto. Per i dirigenti di aziende industriali, vige un massimale — tanto ai fini contributivi, quanto ai fini pensionistici — periodicamente adeguato, a seguito di accordi sindacali, e attualmente fissato in 17.641.000 annui.

IPOTESI — Verrebbe generalizzato per tutte le gestioni l'attuale «tetto» Inps, sia pure elevato a 16-17 milioni annui e successivamente indicizzabile secondo il costo della vita. Dalle retribuzioni pensionabili verrebbero escluse le voci retributive a carattere non continuativo, fermo restando l'obbligo contributivo sulla effettiva retribuzione. Per i «tetti» di previdenza speciali (quali quella per i dirigenti industriali) sarebbe previsto il congelamento, fino a che il «tetto» Inps non raggiunga il loro importo.

Età pensionabile

SITUAZIONE ATTUALE — Per le gestioni Inps: assicurazione generale obbligatoria per gli uomini 60, per le donne 55; per le gestioni speciali (coltivatori diretti coloni e mezzadri, artigiani, commercianti): per gli uomini 65, per le donne 60; per i fondi speciali di previdenza: da un massimo di 65 per gli uomini, ad un minimo di 55 per le donne; per l'Inpdai: 65 per gli uomini e 60 per la donne; per l'Inpgi: 60 per gli uomini e 55 per le donne (possibilità di pensionamento anticipato o differito fino a 5 anni con riduzione o aumento della prestazione); per lo Stato: 65 anni, per gli istituti di previdenza gestiti dal ministero del Tesoro: 60 anni (tale limite può essere inferiore se previsto nei regolamenti organici).

IPOTESI — Il requisito generale sarebbe fissato a 60 anni, fatta salva la possibilità di continuare a lavorare anche oltre tale età ove l'assicurato non abbia raggiunto i 40 anni di contribuzione e, comunque, non oltre i 65 anni. Alle donne sarebbe consentito di anticipare il pensionamento a 55 anni.

Meccanismo di rivalutazione

SITUAZIONE ATTUALE — per le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria gestite dall'Inps, si distingue tra:

A) Pensioni al «minimo»: aumento annuale in misura percentuale pari all'aumento dell'indice dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria. I trattamenti di pensione al minimo sono passati da L. 66.950 per il 1976 a L. 102.500 per il 1978.

B) Pensioni non integrabili al minimo: continua ad applicarsi il congegno di adeguamento in base all'indice del costo della vita.

C) Pensioni superiori al minimo: la rivalutazione è costituita: da un aumento proporzionale, commisurato alla differenza tra l'indice della retribuzione minima contrattuale dell'industria e l'indice del costo della vita; da una quota aggiuntiva pari al prodotto dei punti di contingenza per il valore unificato del punto.

Per le gestioni degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti, è tuttora operante il sistema del riferimento all'indice del costo della vita.

IPOTESI — Verrebbe adottato per tutti i regimi pensionistici dei lavoratori pubblici e privati un nuovo valore costituito da una media ponderata delle dinamiche salariali dei settori pubblici e privati. Per le pensioni superiori al minimo, i futuri aumenti in percentuale non si applicherebbero sulle quote aggiuntive in cifra fissa per la contingenza. Il risparmio ipotizzato per tale voce viene stimato in 413 miliardi.

Botta e risposta a Ivrea con l'ing. Carlo De Benedetti

Olivetti: nessun licenziamento e buone prospettive per l'avvenire

Ma effettivamente ci sono settemila dipendenti «di troppo» - Non saranno sostituiti i lavoratori che escono dall'azienda - Nessun allarme, ma una politica che eviti sprechi e sbagli

IVREA — In una ampia intervista concessa a Giuseppe Turani, del giornale *la Repubblica*, l'ing. Carlo De Benedetti, vice presidente e amministratore delegato della Olivetti, ha fatto il punto sulla sua azienda e in particolare sulle notizie, diffuse dal ministro Carlo Donat-Cattin e pubblicate da *Stampa Sera* su un «eccesso di personale», valutabile a circa 7 mila persone.

«E' vero che a Ivrea sta per scoppiare il finimondo?» è stato chiesto a De Benedetti. Risposta: «*No. E' chiaro che se oggi si potesse reinventare il gruppo Olivetti esso nascerebbe con 5-7000 persone in meno, il che corrisponde a un 8-10 per cento della forza di lavoro complessiva. Ma questo vale per la Olivetti come per la maggior parte delle grandi aziende industriali del mondo*».

Non si è quindi alla vigilia di nessuna grande decisione? «*Nemmeno per idea. Quello che ho appena detto è vero, ma questo non significa che ci siano le lettere di licenziamento già pronte. I necessari "alleggerimenti" li distribuiremo nel tempo e useremo soprattutto il turn-over, cioè non sostituiremo quelli che usciranno dall'azienda*».

Che cosa succede o succederà, in sostanza all'Olivetti? «*Stiamo alleggerendo le nostre strutture in quei paesi dove ci è parso evidente che, su base locale, il nostro rapporto costi-ricavi fosse insostenibile. E' il caso degli Stati Uniti, dell'Argentina e della Francia. E lo abbiamo apertamente dichiarato. Per il resto, stiamo elaborando proprio in queste settimane i budgets del 1979 ed essi devono essere ispirati da una politica di austerità e rigore per ridurre i nostri costi di produzione e di distribuzione*».

L'ing. Carlo De Benedetti

Niente allarme, insomma. Dice ancora De Benedetti: «*Non ha senso drammatizzare la situazione di oggi, ma sarebbe altrettanto irresponsabile per un'azienda che è presente nel mondo come la Olivetti non porsi il problema della sua sopravvivenza e della sua crescita*».

«*Qui a Ivrea non possiamo consentirci né il minimo spreco né il minimo sbaglio: la ricerca di una sempre maggiore competitività non è solo una aspirazione professionale del management, ma una condizione di sopravvivenza e di crescita*».

L'ultima domanda del giornalista a De Benedetti ha un vago sapore personale: «E' soddisfatto della Olivetti, a cinque mesi dal suo ingresso nella società?».

Risposta: «*Sì, moltissimo. Mi sono convinto che dietro la cultura e l'immagine Olivetti c'è un'azienda con grosse possibilità di crescita. I nostri prodotti, ed è una cosa che sovente si dimentica, si confrontano direttamente con quelli delle maggiori aziende mondiali e spesso risultano migliori. E ci rivolgiamo ad un mercato che, grazie a continui nuovi prodotti e applicazioni, dovrebbe crescere dal 15 al 25 per cento all'anno nei prossimi 10 anni. Reggere in queste condizioni è una sfida affascinante*».

QUESTA SETTIMANA IN BORSA

Ripresa la corsa a rialzi e acquisti

Ancora una settimana di rialzi pur tra contrasti talora vivaci ed una pausa di riflessione nella giornata di giovedì. Questo andamento è tanto più significativo della buona disposizione del mercato se si tiene conto che si è verificato nel corso di due scadenze tecniche importanti: la risposta premi e, martedì, i riporti. Entrambe sono state superate agevolmente.

La quasi totalità dei contratti in scadenza è stata ritirata ed il giorno dopo non solo gli alleggerimenti di posizione sono risultati modesti ma l'offerta è stata prontamente assorbita in un clima di euforia che, contrariamente a quanto si prevedeva, ha consentito nuove diffuse migliorie delle quotazioni. Sono state queste, insieme con il volume sempre assai elevato degli affari, ottime prove del perdurare di un vasto e vivo interesse per la Borsa.

Gli scambi hanno toccato punte eccezionali proprio nelle due giornate conclusive del mese operativo di settembre: martedì il valore dei titoli trattati ha superato 40 miliardi alla Borsa di Milano: un record; il giorno dopo, sempre su questa piazza, il volume degli scambi ha sfiorato 33 miliardi ed anche durante la pausa di riflessione si è mantenuto su un livello elevatissimo: quasi 23 miliardi.

Anche ieri, pur fra forti contrasti ed andamenti irregolari dovuti a rilevanti realizzi di beneficio, la riunione ha finito per registrare al listino di chiusura rialzi prevalenti e consistenti grazie al ritorno pronto di denaro orientato, però, più selettivamente. Prima, quando la corsa agli acquisti assumeva ritmi quasi selvaggi, tutto appariva buono, anche titoli che in altre Borse non avrebbero diritto di apparire, che non si sa perché non siano stati ancora cancellati dalla nostra. In questi ultimi giorni il capitale di rischio si è fatto più guardingo tranne alcune eccezioni.

Sempre più insistenti si fanno le domande sul perché del perdurare di questa attività frenetica sul mercato mobiliare. Si citano in risposta una serie di fattori che suscitano ottimismo: buona resistenza della lira, contenimento dell'inflazione, miglioramento del quadro politico, riduzione dei tassi, attivi della bilancia dei pagamenti, maggiori utili di alcune società, impegni del governo che fanno apparire agli stranieri diminuito il «rischio Italia» tanto che ordini consistenti di acquisto arrivano dall'estero, perfino dagli Stati Uniti.

Ma la realtà economica ed industriale non è tale da giustificare tanto ottimismo. Se sono più che comprensibili i rialzi notevoli ma graduali di Fiat, Olivetti, Generali, Ifi ecc. — cioè titoli di società sane, robuste e con buone prospettive — non lo sono quelli di aziende con l'acqua alla gola, che hanno accumulato debiti enormi che non si sa quando potranno estinguere, che da anni non pagano i dividendi. La risposta al perché di tanto interesse per questi titoli la possono dare solo i gruppi che con abilità e decisione (e con capitali ingenti a disposizione) dominano ora il mercato.

Nando Pavia

I contributi per il lavoro domestico

Multa di 50 mila lire per i versamenti Inps senza codice fiscale

ROMA — I datori di lavoro domestico, in occasione del versamento dei contributi relativi al trimestre luglio-settembre del corrente anno, da eseguire entro il giorno 10 del mese di ottobre, debbono fornire il proprio codice fiscale. Lo rende noto l'Inps. La segnalazione — disposta dalla legge 4 agosto 1978, n. 467 — deve essere effettuata una sola volta.

Al fine di consentire ai datori di lavoro domestico di adempiere con esattezza a tale obbligo, l'Inps ha predisposto nuovi bollettini di c/c postale recanti un apposito spazio che i datori di lavoro dovranno utilizzare per indicare tutti i propri dati anagrafici nonché il proprio codice fiscale.

Questi bollettini saranno inviati al domicilio di ogni interessato. In caso di mancata ricezione entro la data del 2 ottobre, i bollettini potranno essere richiesti direttamente alle sedi dell'istituto.

Nel raccomandare la massima precisione nella indicazione del codice fiscale (la legge dispone che la mancata, infedele o incompleta indicazione nella denuncia contributiva di tale dato comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di 50.000 lire per ogni lavoratore occupato), l'Inps precisa inoltre che:

— Il datore di lavoro sprovvisto del codice fiscale dovrà richiederlo alla competente amministrazione finanziaria ed indicare nel bollettino il codice provvisorio che gli verrà rilasciato, fermo restando l'obbligo di comunicare il codice fiscale definitivo col primo versamento che effettuerà dopo l'attribuzione del medesimo;

— Il datore di lavoro che nel mese di ottobre non è tenuto ad effettuare versamenti — perché, ad esempio, non ha avuto alle proprie dipendenze collaboratori domestici — dovrà fare la comunicazione del codice fiscale in occasione del primo versamento che dovrà effettuare successivamente al mese di ottobre 1978.

Dal settimanale *Rinascita*

Feletto - Due morti in un camion finito contro un traliccio elettrico

Incidente mortale stamane alle 7 nei pressi di Rivarolo. Un camion della cantina «Squarotti» di Alba si è schiantato contro un traliccio dell'alta tensione. I due occupanti sono morti. Alla guida del pesante automezzo c'era il titolare dell'azienda vinicola, Francesco Squarotti, 56 anni, abitante a Narzole in provincia di Cuneo in via Piramide 15. A fianco sedeva l'operaio Fedele Bainotti, 25 anni, abitava anch'egli a Narzole in via Cavour.

Francesco Squarotti

Un altro camionista di passaggio è stato testimone del tragico incidente. Ha detto ai carabinieri: «*L'autocarro della ditta Squarotti mi ha sorpassato un chilometro dopo il bivio per Bosconero. L'ho visto proseguire per circa duecento metri sul ciglio della strada. Poi lo schianto. Non capisco come sia accaduto. Quel camion è finito a grande velocità contro un traliccio. Una fiammata e ho visto letteralmente scomparire la cabina di guida. Mi sono fermato* — ha proseguito il camionista — *ma ho capito subito che per le due persone non c'era più nulla da fare. Erano schiacciate dalle lamiere contorte. Uno spettacolo pauroso*».

L'uomo ha avvertito i carabinieri e la polizia stradale di Torino. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Rivarolo e Torino che dopo una mezz'ora di lavoro sono riusciti ad estrarre i due corpi. Francesco Squarotti era morto sul colpo. L'operaio Fedele Bainotti dava ancora qualche segno di vita.

Un'ambulanza dei «Volontari del Soccorso» di Cuorgnè lo ha portato all'ospedale Molinette di Torino. Durante il tragitto il giovane è spirato.

Il traffico sulla statale Torino-Rivarolo è rimasto interrotto per un'ora circa. I carabinieri hanno scoperto che alcuni «sciacalli» tentavano di impadronirsi del carico. Ha detto un ufficiale: «*Una scena disgustosa. I due corpi erano ancora prigionieri delle lamiere e alcune persone nel trambusto hanno cercato di rubare parte del carico: damigiane e bottiglioni di vino che erano rimasti intatti dopo il tremendo urto*».

n. c.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 23 settembre)

Ruota					
Bari	69	78	85	79	4
Cagliari	25	22	11	33	2
Firenze	75	11	6	21	3
Genova	62	38	47	71	12
Milano	36	56	45	4	37
Napoli	40	7	36	73	77
Palermo	83	56	36	27	78
Roma	81	30	64	48	38
Torino	48	24	68	87	22
Venezia	31	65	84	22	88

Colonna dell'Enalotto

2-1-2; 2-X-X; 2-2-X; X-1-1

Al "Crutin" di Asti nozze fungo-vino

ASTI — *(r. c.)* In occasione della II Mostra micologica, aperta al pubblico nel palazzo della Provincia di piazza Alfieri ad Asti, stasera l'Enohobby Club «Il Crutin» ha organizzato un incontro enogastronomico presso un ristorante cittadino con il Gruppo micologico astigiano.

Protagonisti a tavola i «boletus» o porcini (purtroppo rari, in quest'avaro autunno) che, cucinati in vari modi, dovranno misurarsi con i vini selezionati dagli enohobbisti ed etichettati dal «Crutin». I commensali, in veste d'assaggiatori, studieranno i vari abbinamenti — senza trascurare il più classico, con il grignolino d'Asti — sotto la guida di Giovanni Adamo presidente di entrambi i sodalizi. Tra gli ospiti il prefetto di Asti, dott. Perrone, al quale sarà offerta la tessera d'onore del «Crutin».

La manifestazione è patrocinata dalla Comunanza degli Enohobby Clubs d'Italia, che collega circa 30 sodalizi di amatori del vino in tutto il territorio nazionale ed uniti dallo slogan: «Umanizzare la vita con la vite».

In Piemonte, regione pilota dell'enologia, quattro sono i clubs: la «Collegiata di Var» di Torino, «'L Torč» di Biella, il «Bicciolano» di Vercelli e il «Crutin» d'Asti, che conta 80 soci.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 78 DEL 8-4-1978

Oggi i partiti "revisionano" le loro ideologie, ma fanno un po' di confusione

Ed ecco l'«estremista di centro»

Dal settimanale «Il Male»

Berlinguer incontra Zaccagnini

La battuta è di un amico. A chi chiede qual è la sua collocazione politica, risponde: «*Estremista di centro*». In genere i suoi interlocutori — spiega — sorridono. Ma c'è anche chi lo prende sul serio. E non si stupisce. In tema di ideologie, ormai, tutto è possibile. O almeno, così pare.

In meno di tre anni, lo spettatore (o il lettore) ha dovuto assistere ad un gioco delle parti frenetico, dove, con i normali modelli di interpretazione, è quasi impossibile distinguere la destra dalla sinistra, gli estremisti dai moderati, i laici dai cattolici.

L'ultimo esempio, in ordine di tempo, riguarda la già inflazionata polemica pci-psi sul leninismo. Vi si sono gettati a capofitto un po' tutti, filosofi, storici, politici più o meno informati. Ognuno, ovviamente, ha tirato acqua al suo mulino, pescando dal corpo delle idee, solo quelle che gli servivano.

I risultati sono stati sorprendenti. Prendiamo il caso di Proudhon. Chi lo aveva «incontrato» nel '68, nel momento dello spontaneismo e della contestazione, lo ricordava, magari in modo un po' approssimato, come il primo pensatore che aveva attribuito a se stesso la definizione di «anarchico». L'uomo per cui «*la proprietà è un furto*». Un estremista, insomma. Adesso si scopre che era un moderato, un riformista. Per alcuni, addirittura un reazionario.

Come colpo di scena, non è male. Segue di pochi mesi quello di Nietzsche, l'ex «*ideologo del nazismo*». Ora, tutti concordi, si afferma che Hitler e i suoi accoliti lo hanno «scippato». Lui, Nietzsche, è diventato il «*filosofo dell'uomo libero*».

Paradossi a parte, la realtà è che le mode culturali stanno assumendo un ritmo forsennato. Ne traggono beneficio gli editori, se ne servono i leader politici per le loro strategie, ma l'uomo comune è, almeno, disorientato.

Se si trattasse solo di una disputa culturale, non sarebbe poi un gran guaio. Ai non addetti, interessa poco sapere che il recente congresso mondiale di filosofia tenuto a Düsseldorf (1300 partecipanti da tutto il mondo) ha trascurato, per non dire di peggio, la scuola di Francoforte, Lukács, Heidegger, Husserl e così via.

Poco interessa sapere che in America si sta facendo un gran battage su Giovan Battista Vico (proprio lui) e che in Europa qualcuno si è già scomodato a scrivere saggi che abbinano il pensatore napoletano ai *nouveaux philosophes* francesi.

Purtroppo, la bagarre ideologico-culturale ha un riscontro non meno buffo e sconcertante nella realtà. Per cui può succedere di assistere ad un festival dell'*Unità* in parrocchia (è avvenuto in un paese vicino a Casale Monferrato), oppure ad un convegno di giovani democristiani che fanno l'apologia del «sessantotto», ergendosi a protagonisti di quel «*fecondo periodo*».

Nelle grandi città, anche a Torino, non è raro scoprire assemblee di baraccati che progettano occupazioni di case. Niente di nuovo, si dirà, solo che adesso gli organizzatori sono missini. Un improvviso raptus di follia? No, spiegano, è il nuovo corso imposto da Rauti (quello di Ordine Nuovo) al partito.

Se solo cinque anni fa si fosse potuto pronosticare che alla presidenza della Repubblica sarebbe salito Pertini e che il pci sarebbe stato «*quasi al governo*», parecchi imprenditori avrebbero realizzato in fretta e furia quanto potevano e sarebbero fuggiti in Svizzera. Adesso, invece, è Lama che chiede i sacrifici.

Come meravigliarsi se, in questa situazione, c'è chi, sconcertato, ha perso fiducia nei partiti? La verifica, se ve ne fosse stato bisogno, è venuta dalle ultime elezioni nel Friuli e in Val d'Aosta. «*E' una nuova ondata di qualunquismo*» si è detto con allarme. Ma poi la «macchina» ha ripreso il suo corso, anzi, ha avuto un guizzo clamoroso. Perché qualche rischio, è vero, esiste, ma in fondo, l'«uomo qualunque», via, non era poi così male...

Silvano Costanzo

Berlinguer incontra Craxi

VICO, NIETZSCHE E PROUDHON

Tre «vecchi» filosofi loro malgrado attuali

GIAMBATTISTA VICO *nasce a Napoli nel 1668. Autodidatta, ottiene nel 1697 la cattedra di eloquenza all'Università di Napoli. Pubblica a sue spese, nel 1725, la sua opera più importante: «Principi di una scienza nuova». Muore nel 1744. Benedetto Croce e Giovanni Gentile lo hanno indicato come il fondatore dell'idealismo moderno.*

Famoso, a livello scolastico, come il pensatore dei «corsi e ricorsi storici», fu «uomo di rottura» nella tradizione galileiana, in base alla quale l'anima dell'uomo veniva studiata con un procedimento «scientifico», da naturalista. Vico rimane un incompreso nel suo secolo. Viene «riscoperto» (per la prima volta) dalla filosofia tedesca del primo Ottocento.

FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE *nasce nel 1844 a Röcken, presso Lützen. Ad appena 25 anni ottiene la cattedra di filologia classica all'università di Basilea. Si lega con un profondo vincolo di amicizia a Richard Wagner. Le sue prime opere sono influenzate dal pensiero di Schopenhauer. Nel 1879 rinuncia alla cattedra ed inizia una serie di viaggi soprattutto in Italia e in Svizzera. A Torino, nel 1889, manifesta segni di grave squilibrio mentale. Muore nel 1900, a Weimar.*

Le sue opere più famose sono: «Umano, troppo umano», «Così parlò Zarathustra», «Al di là del bene e del male», «Ecce homo». Il concetto di «superuomo», espresso nella sua filosofia, gli valse l'attenzione delle correnti europee più antidemocratiche. Il fascismo e il nazismo lo «adottarono» come ideologo e precursore.

PIERRE JOSEPH PROUDHON *nasce a Besançon nel 1809. Tipografo, autodidatta, acquista una vasta notorietà nel 1840, con il saggio: «Che cosa è la proprietà?». Partecipa a Parigi ai moti del '48. Viene eletto deputato all'Assemblea Costituente. Per aver pubblicato due articoli contro Luigi Napoleone, viene condannato a tre anni di carcere. La sua vena polemica gli procura una seconda condanna pochi anni dopo, ma si sottrae all'arresto fuggendo a Bruxelles. Muore a Parigi nel 1865.*

Considerato uno dei principali pensatori del filone anarchico, è oggetto di una feroce polemica da parte di Marx, che lo considera un «piccolo borghese». Il suo pensiero è spesso contraddittorio, soprattutto per quanto riguarda il concetto di «proprietà», definita dapprima «un furto» e poi il «trionfo della libertà».

La Regione premia i vitelli

Il Bollettino Ufficiale della Regione del 19 settembre pubblica il decreto del Presidente della Giunta Regionale che detta disposizioni per la concessione agli allevatori del premio alla nascita dei vitelli durante la campagna di commercializzazione '78-'79.

L'importo del premio è stabilito in 35 unità di conto la cui conversione in lire verrà fatta applicando il tasso di cambio in vigore il giorno del compimento del sesto mese di età del vitello.

Per ottenere la concessione del premio gli allevatori dovranno:

— compilare il modello di domanda ritirabile presso le Associazioni Provinciali degli allevatori o presso le Organizzazioni sindacali agricole;

— presentare la domanda all'Ispettorato provinciale all'Agricoltura competente per territorio, entro trenta giorni dalla nascita del vitello.

Per i vitelli nati nel periodo fra il 3 marzo 1978 e la data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione, la domanda del premio dovrà essere presentata entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Le Associazioni provinciali degli allevatori provvederanno in un unico momento alla marcatura dei vitelli per l'identificazione e al controllo della permanenza in vita al sesto mese. Il pagamento del premio verrà effettuato direttamente dall'Aima (Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo).

Pajetta ha aperto ieri in Regione gli incontri per le elezioni dell'Europa

Il pci diventa europeo (ma non troppo)

I comunisti italiani si presenteranno alle prossime elezioni per il Parlamento europeo, ma due sembrano essere le novità sottolineate ieri sera da Giancarlo Pajetta a Torino: durante la campagna elettorale non faranno polemiche di carattere ideologico con gli altri partiti della sinistra, in particolare con i socialisti. In altre parole, si limiteranno a raccogliere i loro voti. Seconda novità; non c'è da aspettarsi la creazione di un «partito politico europeo»: Pajetta ha parlato di «eurocomunismo», di «pluralismo», e ha spiegato che da un partito che la pensa in questo modo non c'è da attendersi l'imposizione di una sola linea di condotta a livello europeo: *«Non riconosciamo Mosca come nostra capitale»*, ha detto, *«non vedo perché dovremmo creare un comunismo europeo»*.

Sono lontani i tempi in cui Kruscev definiva il Mercato Comune *«un matrimonio contro natura»*. Oggi il pci plaude all'Europa, dice di credere alla sua funzione trainante, spera che porti miglioramenti e pace. Ma su una cosa è ovviamente irremovibile: il pci non crede, non vuole gli Stati Uniti d'Europa.

L'on. Giancarlo Pajetta durante l'intervento

Europa: l'on. Pajetta, della direzione comunista, ha spiegato come il pci intende affrontare le elezioni per il Parlamento europeo. Lo ha spiegato aprendo una serie di incontri-dibattito organizzati dalla Consulta Regionale del Piemonte per i problemi, appunto, dell'unificazione europea. Ogni venerdì, sino al 17 novembre, gli incontri si ripeteranno con la partecipazione di Giovanni Bersani, Mario Zagari, Pier Luigi Romita, Giovanni Malagodi, Adolfo Battaglia, Luciano Lama, Gianni Agnelli (che come «uditore» era presente anche ieri sera insieme a Luca di Montezemolo) e Giovanni Marcora.

Perché questi dibattiti? Lo ha detto il presidente della Regione Dino Sanlorenzo: *«Per capire e per far capire; per aprire una discussione più ampia e più sincera di quella che finora c'è stata nel nostro paese. Prima ancora di sapere per quale partito votare vogliamo che ciascuno sappia per "che cosa" 180 milioni di europei nel giugno del 1979 andranno a votare»*.

Giancarlo Pajetta, oratore esperto, sempre disposto alla battuta (*«Marx, almeno fino al prossimo congresso, ancora lo possiamo citare...»*) ha dato l'impressione di voler «giustificare» la scelta comunista a favore dell'Europa. *«Siamo contrari a riunirci per le elezioni con gli altri partiti comunisti europei* — ha detto fra l'altro — *E ciò non per mancanza di analogie. Una delle caratteristiche dell'eurocomunismo è il riconoscimento delle autonomie e dei diritti nazionali»*. E ha aggiunto: *«Quanto più il movimento operaio sarà rappresentato nel Parlamento europeo, tanto più l'Europa trarrà vantaggi»*.

I numerosi interventi hanno sollecitato tanti argomenti per i quali (come accade nelle tribune politiche televisive) ci sarebbe voluto molto più tempo. Con l'on. Giancarlo Pajetta si è per forza dovuto discutere dei rapporti tra comunismo (che, per definizione, si appoggia all'Est) e democrazie europee. *«L'elemento comune alle forze democratiche* — ha detto il parlamentare del pci — *dev'essere la realizzazione di un mondo non diviso in due. L'Europa deve tendere a una collaborazione sia con l'Oriente che con l'Occidente. Pensiamo, ad esempio, che la Comunità farà dell'Europa un interlocutore nuovo per una politica non colonialista nei confronti dei paesi del Terzo Mondo»*.

Pajetta ha sottolineato la necessità di giungere a un'autentica *«democratizzazione»*: *«Non deve restare una parola vana. Noi comunisti certamente non avremo paura delle iniziative di un Parlamento eletto a suffragio universale, che chiederà poteri di controllo e di iniziativa»*.

L'on. Pajetta ha infine affrontato il problema dell'inserimento nella Comunità europea di Spagna, Grecia e Portogallo. *«Si tratta di paesi che possiamo considerare nostri "concorrenti". Non è per un capriccio, che i francesi sono contrari al loro ingresso nella Comunità: c'è la questione dei viticoltori, dei monopoli sul mercato europeo dei vini. Avere queste nazioni nella Comunità, e noi siamo favorevoli, comporterà un prezzo, d'accordo, ma anche un'alleanza su problemi analoghi ai nostri»*.

Sorpresa fra i negozianti dopo l'ordinanza di un pretore

Gli ozonizzatori sono fuori legge (ma a Torino si vendono ancora)

Si sta compiendo in Italia il sequestro di tutti gli apparecchi ozonizzatori. L'ordinanza, firmata dal pretore Gianfranco Amendola di Roma, è stata decisa a scopo precauzionale. Gli apparecchi, che per mezzo di scariche elettriche trasformano l'ossigeno *«comune»*, quello dell'aria, in ozono (un gas che serve a depurare l'aria e l'acqua e a sterilizzare) sarebbero dannosi alla salute e sono accusati di provocare gravi alterazioni delle cellule e, addirittura, il cancro.

Qual è stata la reazione di chi li vende? Alla domanda *«Vendete ozonizzatori?»* un gruppo di negozianti, ha risposto in modi diversi, se non opposti.

«Li vendevamo fino a poco tempo fa — dice una commessa del negozio di sanitari "Bergamasco", via Milano 12. — *Poi abbiamo saputo del sequestro. Mi spiace, non possiamo più comperarli. Che cosa assurda, però. Li abbiamo venduti per vent'anni e improvvisamente si scopre che fanno male. Ma se li usano anche gli ospedali!»*.

Ozonizzatori *«buoni»*, per 38 mila lire, si trovano invece, tuttora, da De Martinis, in corso Monte Grappa 50/c. *«Funzionano bene* — dice il negoziante — *e si vendono moltissimo»*. Come la mettiamo con il sequestro? *«Non ne siamo informati»*, è la risposta lapidaria.

Agli ozonizzatori ha rinunciato da tempo Trioli, in via Accademia Albertina 25. *«Tanti anni fa li tenevamo. Poi, dal momento che non c'era una gran richiesta, non li abbiamo più ordinati»*. Secondo lei sono nocivi? *«Certamente non servono molto. Riescono a stimolare leggermente il respiro, a dare una sensazione di aria pulita. Dal mio punto di vista sono nocivi perché ci abituano, o meglio, ci viziano, a respirare una certa aria che non è quella di tutti i giorni. Con il risultato di farci sentire ancor peggio quando usciamo da un ambiente con ozonizzatore. Inoltre, un uso prolungato, rischia di far letteralmente "seccare" i polmoni»*.

Gli apparecchi si vendono anche nei negozi di elettrodomestici.

«Al momento ne siamo sprovvisti — dicono alla Elle Emme di via Sant'Anselmo — *ma tra una quindicina di giorni li riceveremo»*.

Stessa risposta da Ossola, in corso Vercelli. *«Ne abbiamo sempre venduti moltissimi. Attendiamo i nuovi arrivi»*.

Da Menzio, in via Garibaldi, sono più *«informati»*. *«Abbiamo saputo del sequestro. Ci siamo stupiti moltissimo perché ne vendiamo da 20 anni, anche agli ospedali. Ora non possiamo sapere se li venderemo ancora oppure no. Vedremo come andrà a finire questa storia»*.

Uno degli apparecchi che servono a sviluppare ozono «ossigeno nascente» utilizzato nella vasca da bagno

Una delle maggiori accuse mosse agli ozonizzatori è quella della campagna pubblicitaria, fatta in passato, che presentava questi apparecchi come rimedio a malattie dell'apparato circolatorio e respiratorio. E pare che, anche se la pubblicità *«scritta»* non si è mai sbilanciata troppo; quella *«orale»*, nei negozi o da parte dei rappresentanti, abbia promesso assai più di quello che sia poi riuscita a mantenere.

Alle 6 a Moncalieri

Magazzino in fiamme

Un incendio, provocato forse da un corto circuito, ha semidistrutto stamane il magazzino «Chiesa Sport» di corso Savona 56 a Moncalieri. Le fiamme, propagatesi verso le 6, hanno bruciato tende, sacchi a pelo e altri articoli da campeggio che erano depositati nel capannone. I danni sono ingenti, il pronto intervento dei vigili del fuoco di piazza Bengasi è comunque valso a salvare parte della merce.

Conoscete la storia della vostra via?

Via Arsenale

Sapete chi è il personaggio, il fatto, l'edificio che dà nome alla vosta via? Se non lo sapete, scopritelo con «Stampa Sera» che pubblica le curiosità trovate in un libro edito a Torino nel 1868.

Arsenale *(via dell')*

Appartiene al primo ingrandimento, ma non è stata completamente aperta che nel 1847, epoca in cui fu levato un cancello in ferro che ne chiudeva il passaggio. Sotto alla dominazione napoleonica chiamossi strada d'*Austerlitz*, poi strada di *Jena*. Ora conserva l'antico nome, che le viene dal vasto fabbricato ove si fondono i cannoni. La fonderia era una volta in piazza Castello nei casamenti che ingombravano la piazza Reale. Carlo Emanuele II la trasferì nel sito ove si trova e cominciò la fabbrica dell'edifizio; Vittorio Amedeo II la continuò; e Carlo Emanuele III la riformò sui disegni del De Vincenti, capo del Corpo reale d'artiglieria; fu proseguita ai tempi di Vittorio Amedeo II, e di Carlo Felice. Nel 1861 fu compiuto il tratto d'angolo del palazzo che sta a giorno ed a ponente; ed in questi ultimi tempi fu il locale adattato alle grandi ed importanti macchine, di cui è l'Arsenale abbondantemente provveduto, tanto che ora può stare al pari cogli arsenali dei più grandi Stati d'Europa.

Nell'Arsenale ha sede il Comitato d'artiglieria, vi è il laboratorio di precisione e la Direzione territoriale dell'arma. In Borgo Dora trovasi l'arsenale di costruzione di materiali, come affusti, carra e tutto ciò che serve al bisogno dell'artigliere. In mezzo al maestoso cortile dell'arsenale sorge un monumento in bronzo dedicato a Pietro Micca. Carlo Alberto volle, nel 1833, onorare la memoria dell'eroe piemontese. Sul piedestallo è narrata in bruttissimi versi la gloriosa azione del generoso soldato.

Nel fabbricato dell'Arsenale vi morì il rinomato generale d'artiglieria Papacini d'Antoni, autore di pregiate opere scientifiche sulle fortificazioni.

Al n. 8 ha una succursale la Banca Nazionale. Questo grande stabilimento, che tiene ora la sua sede principale a Firenze, venne approvato con regio decreto 14 dicembre 1849 e poscia con legge del 9 luglio 1850 venne costituito dall'unione della Banca di Genova, stata creata con regie patenti 16 marzo 1844, con quella di Torino, creata con regie patenti 16 ottobre 1847.

Nel palazzo n. 11, di proprietà de' conti Balbiano di Viale, morì nel 1745 il marchese Carlo Ferrero d'Ormea, uno dei più abili negoziatori politici, di cui si onori la storia della diplomazia piemontese.

Una conferenza a Torino con i nomi più illustri della fisica e dell'astronomia: Amaldi, Galletto, Regge e Ruffini

L'universo esploderà per formare un nuovo universo

L'intervento del prof. Galletto al convegno dell'Accademia delle scienze

Perché muoiono le stelle? Quali meccanismi regolano l'universo, lo fanno crescere, lo spengono nelle sue componenti più vistose? Perché l'infinito diventerà limitato, finché sorgerà sulla Terra, fra miliardi di anni, l'ultima alba?

In questi giorni, a Torino, i nomi più illustri della nostra fisica e della nostra astronomia, da Amaldi a Ruffini, da Regge a Galletto, hanno tentato di fornire una risposta di fronte ad un pubblico incredibilmente folto, all'Accademia delle Scienze durante il terzo *«Convegno nazionale di relatività generale e fisica della gravitazione»*.

Si tratta, in sostanza, di questo: per secoli e secoli gli studiosi di tutto il mondo hanno ritenuto «immobile» l'universo. Ferme le stelle, fermi i pianeti. Si sapeva dei moti relativi dei corpi celesti l'uno rispetto all'altro, ma l'universo nel suo insieme è sempre stato considerato identico a se stesso, in ogni istante. Poi, la rivelazione: le galassie, questi giganteschi ammassi di stelle e pianeti, si muovono. Per la precisione si allontanano reciprocamente. «*Fu Hubble* — ricorda il professor Galletto, matematico — *ad intuire e provare che le galassie si scostano le une dalle altre ad una velocità che è direttamente proporzionale alla loro distanza dal punto di osservazione*».

E' come un fuoco d'artificio: dopo il «botto» ogni scintilla colorata si allontana dal centro. Questo esempio conduce immediatamente a una riflessione: si è parlato di «botto». Ma allora l'universo è nato da uno scoppio? La risposta è sì.

Le ultime teorie parlano di un «big-bang», verificatosi circa venti miliardi di anni fa. Un'esplosione i cui effetti durerebbero ancor oggi e il moto delle galassie in espansione sarebbe proprio la conseguenza di quel remoto avvenimento. Ma, proprio come nel caso dei fuochi d'artificio, questo moto, dopo l'impulso iniziale, sta rallentando. Cioè le galassie, piano piano, si fermano. Perché?

Le forze di attrazione reciproche fra i vari corpi celesti, quelle che tengono la Luna in orbita attorno alla Terra, ad esempio, fanno da freno. E questo freno sta bloccando le ultime conseguenze di quella lontanissima esplosione. Che cosa succederà, quando le galassie cesseranno di allontanarsi e si fermeranno?

Almeno apparentemente nulla. In realtà però avrà inizio un nuovo immenso fenomeno: l'universo incomincerà a contrarsi, le stelle e i pianeti, raggruppati in galassie, invertiranno la marcia (se così si può dire) e torneranno ad avvicinarsi ripetendo esattamente, ma al contrario, il percorso compiuto in miliardi di anni.

Si è discusso molto, fra gli scienziati, se quel *«big bang»* iniziale ci sia stato oppure no. Oggi la risposta è affermativa: c'è stato e, addirittura, si può ancora udire l'eco prodotta da quel «botto» primordiale che gli studiosi chiamano *«rumore di fondo»* dello spazio. Si è anche misurato; vale circa 3 gradi della scala Kelvin, cioè a dire 270 gradi sotto zero sul termometro «normale».

Ma perché si usa una misura di temperatura e non una unità di suono? I fisici considerano lo «zero Kelvin» o zero assoluto, come uno stato di assenza totale di movimento e, di conseguenza, di suoni: con quel freddo, nulla più si muove e fa rumore. Il «rumore» dello spazio in altre parole è così basso che è pari soltanto ai bassissimi suoni che si potrebbero produrre a 3 gradi Kelvin.

L'universo, entrerà in fase di contrazione. Che cosa succederà in futuro? Non è ancora possibile prevederlo con esattezza, ma si tende a formulare una teoria prendendo spunto dai cosiddetti «buchi neri», da quelle stelle cioè senza luce, perché la loro massa è talmente grande da esercitare una forza di attrazione tale da trattenere le particelle che formano la luce stessa.

L'acqua dei mari ad esempio resta sulla terra a causa del suo peso. L'aria, molto più leggera dell'acqua, sale, ma solo entro certi limiti: la Terra la trattiene attorno a sé, fino a formare un'atmosfera, oltre la quale non sfugge. Per i «buchi neri» avviene la stessa cosa: le particelle di luce (fotoni), pur composte di energia, risentono dell'attrazione della stella «nera» e vengono trattenute su di essa e quindi «non illuminano». La stella «non si vede» perciò con i telescopi perché non brilla e la sua posizione è individuata solo per mezzo della sua massa.

Ora questa grandissima massa concentrata tutta in un punto potrebbe essere un esempio del futuro dell'universo: le galassie, le stelle, i pianeti, tornando all'origine del «botto» iniziale come in un film a ritroso, formeranno un blocco enorme, un immenso «buco nero» che, raggiunta la massa critica, esploderà di nuovo per ricreare un nuovo universo.

Sarebbe come nelle bombe nucleari di vecchio tipo, composte da due «pezzi» di uranio che, separatamente, sono inerti, ma che se si riuniscono provocano l'esplosione, perché hanno raggiunto la «massa critica», la quantità di materia necessaria cioè ad innescare la reazione.

Succederà lo stesso all'universo? Le galassie ricadendo le une sulle altre raggiungeranno la «massa critica»? E' la teoria oggi più seguita, che prevede un universo *«che respira»*, che si espande e che si contrae come un gigantesco polmone, ogni volta riprendendo a vivere i suoi milioni di milioni di anni.

Mauro Benedetti

Aperto in via Barbaroux un emporio di talismani

Nel «negozio di magia» per ammazzare il marito

La ragazza è decisa. «Chi va a cercare la magia in India è un cretino. Lì, mi hanno detto alcuni amici, i santoni ti tengono senza mangiare, e poi è ovvio che ti vengono le visioni. In Sicilia invece va meglio. Per combattere il malocchio so che qualcuno mette una fetta di limone sulla fronte oppure fa strane cabale con acqua e olio. Costa niente, insomma. Ma siamo a Torino, così la mia amica non sa come fare: una medium le ha detto che è perseguitata dalle anime dei morti: 17 malocchi in tutto, e le ha chiesto 170 mila lire per toglierglieli. Troppo. Non ci sarebbe qualcosa più a buon prezzo?».

In via Barbaroux, nel cuore del centro storico, c'è. E ci sono anche piramidi magiche, pendolini, talismani, mappe per agopuntura, essenze astrologiche, sfere di cristallo, tarocchi, «plachette set» *per sedute medianiche con apposito* «cuscinetto psicosensibile». *In un angolo, il classico tavolino a tre gambe con su stampati alfabeto e numeri, in maniera da poter interrogare bicchiere o tazzina, evitando il disordine dei biglietti volanti. Anche lui in vendita, naturalmente,* «anche se, con la difficoltà attuale di trovare un buon artigiano, siamo i primi ad augurarci una richiesta misurata».

I prezzi sono per la maggior parte limitati a poche migliaia di lire, tarocchi e candele spiccano sullo sfondo di legno chiaro. Più che un negozio, sembra la stanza di uno studente un po' stravagante.

Spiega il titolare Roberto Matteucci, universitario a medicina: «Mi sono sempre interessato di parapsicologia. Così — per sbarcare il lunario — mi è venuto spontaneo specializzarmi in questo settore. Vendo illusioni? Diciamo piuttosto che vendo coraggio e due soldi di speranza. Torino è piena di gente rovinata da ciarlatani, che non chiede altro se non sfogarsi. Qui ne ha la possibilità. Ai miei clienti più disincantati offro un momento di gioco, agli altri soprattutto un po' di comprensione. Tutto alla luce del sole, e senza contare che i miei "consumatori" abituali sono altri: le migliaia di persone, riunite a Torino in sette più o meno segrete, che prima d'ora avevano seri problemi di rifornimento riguardo a pendolini, carte magiche e affini».

Chi compera sogni nel centro storico? Sembra che passino di qui uomini e donne di ogni estrazione sociale, e soprattutto moltissimi giovani. Sostiene Roberto Matteucci: «Alcuni vengono per sfogarsi, per raccontare le loro paure e ancor più i drammi di cui approfittano chiromanti e maghi cialtroni speculandovi in una maniera tanto incredibile quanto vergognosa. Altri invece arrivano mossi dalla curiosità, spesso da inspiegabili esperienze paranormali che prima d'ora non hanno mai osato confidare. Sono i più simpatici ed è grazie a loro che il negozio, alla sera, si trasforma in un centro di dialogo e di ricerca abitualmente frequentato anche da esperti.

Molto meno simpatici risulterebbero invece i seguaci della magia nera.

«Sono chiusi, estremamente settari, parlano poco e malvolentieri. Mi accorgo delle loro tendenze appena mi chiedono candele o galline nere. Ma, in questi casi, lascio cadere immediatamente il discorso. Credo in dimensioni ancora da studiare, lo spiritismo mi interessa pochissimo. Chi insomma viene qui per informarsi come eliminare il capufficio non credo proprio se ne vada soddisfatto».

Unica eccezione, la vecchietta capitata un giorno qui con l'intento di far fuori il marito. Confessa il titolare: «Era così candida, ci è stata subito simpatica. Senza contare che, a quanto ci ha raccontato, aveva ragioni da vendere». *Come sia finita, ovviamente, non è lecito sapere. Roberto Matteucci, alle spalle* «una nonna francese che è stata una strega nel senso più autorevolmente professionistico del termine», *sa rispettare i segreti. Così, non è lecito chiedere neppure dove finiscono le statuine di cera vergine con spillone abbinato (3 mila lire il pezzo; e sono in rosso per l'amore, in bianco per la salute e in nero per la morte), che a quanto pare, nonostante la sagoma buffa che ricorda i pupazzi* «barbapapà» *dei bambini, sono tra gli articoli più richiesti.*

Spiegano in negozio: «Le vendiamo quasi sempre in coppia. Se chi compera è un uomo, la statuina femminile è rossa, quella maschile nera e viceversa se l'acquirente è donna. Il solito triangolo, insomma. Passione per l'innamorato ingrato e maledizioni per il rivale». *Poi, con condiscendenza, una piccola aggiunta:* «Negli Stati Uniti hanno fatto uno strano esperimento. Disegnato il contorno della mano di un volontario, questo è stato chiuso in ipnosi in un locale mentre uno sperimentatore, in un altro locale buio, bucava a casaccio il foglio del disegno. Nessuno sa spiegarselo, ma è dimostrato che quando l'ago centrava il disegno della mano, l'uomo ipnotizzato sentiva dolore».

Luisella Re

Senza troppi danni per gli assicurati torinesi

Lo sciopero degli assicuratori

Molte compagnie assicuratrici (e loro succursali) della nostra città si trovano in serie difficoltà *«contabili»* per l'agitazione sindacale promossa dagli agenti (sono circa 15 mila in tutta Italia, oltre un migliaio a Torino): lo *«sciopero amministrativo»*, infatti, provoca molte ripercussioni contabili, sta paralizzando i centri meccanografici delle società ed è all'origine, quindi, di un notevole ritardo nei conteggi di gestione.

La molla che ha fatto scattare la vertenza fra produttori di polizze e l'industria assicurativa sembra sia da ricercarsi nella posizione di un coagente di Verona della Toro-Assicurazioni. Ma lo sciopero accampa numerose altre rivendicazioni fra cui — non ultima — l'abolizione della clausola che dà la facoltà alla compagnia di *«licenziare»* l'agente per revoca pura e semplice (cioè senza alcun motivo valido).

Quali sono le ripercussioni di questa agitazione per l'assicurato?

«Noi usiamo un sistema di protesta — dice Giovanni Penotti, un esperto assicurativo torinese — *con tutte le carte in regola. Quando un cliente ci consegna i soldi per pagare la polizza, registriamo a cassa nome e cognome e importo versato. Trascuriamo di indicare il numero di polizza e non alleghiamo la scheda per il meccanografico. Tale nostro atteggiamento creerà perdita di tempo agli uffici per rintracciare chi ha pagato e chi no. In sostanza, però, il cliente è perfettamente e legalmente coperto di garanzia poiché, come si è detto, i soldi la compagnia li incassa comunque».*

Il *«braccio di ferro»* fra operatori del settore e società assicuratrici sembra destinato a protrarsi per parecchio tempo. E' la prima volta che viene attuato dagli agenti lo *«sciopero amministrativo»*. A tale proposito pare sia in preparazione da parte dell'Ania (Associazione fra compagnie) un comunicato stampa per chiarire la propria posizione.

«Noi gradiremmo — prosegue Penotti — *che fosse messa in atto un'analoga agitazione anche per protestare contro le compagnie che ci screditano: vale a dire quelle che continuano a non risarcire i danni alle vittime della strada».*

g. a.

TACCUINO DEL LETTORE

La donna nella società europea — Il Comitato associazioni femminili torinesi (Caft) organizza lunedì 25, alle ore 21, alla Galleria d'Arte Moderna (c. Galileo Ferraris) un convegno sul tema: «La donna nella futura società europea». Relatrici l'on. Tullia Carettoni Romagnoli, vicepresidente del Senato che parlerà sulla rimozione di ostacoli e pregiudizi che limitano l'inserimento della donna nel mondo del lavoro e la promozione di misure atte a favorire una migliore convivenza sociale; Beatrice Rangoni Machiavelli, segretaria nazionale Ande, che illustrerà le iniziative a favore delle donne già elaborate dagli organismi europei e Sofia Spagnoletti Lanza, presidente nazionale Cndi.

Canti di montagna a Barbania — Il simbolo di Barbania, una vecchia torre del 1450 che faceva parte delle mura medioevali ora scomparse, sta crollando. Per sensibilizzare l'opinione pubblica, e in particolare i canavesani, è stato organizzato un concerto di canti di montagna piemontesi e veneti, che verrà eseguito dal coro Tre Valli nella parrocchia di Barbania oggi, alle ore 21. Il ricavato delle offerte servirà per i restauri della torre moribonda.

Ultime sagre di settembre
Domani, festa patronale a San Maurizio Canavese, con la tradizionale processione del santo, giochi, mostre, spettacolo con i «Cantambanchi», concerti bandistici. A Borgaro festa dei santi Cosma e Damiano, ai quali era dedicata un'antica cappella fuori mura. Altre feste a Cafasse per San Firmino e a Lanzo per San Michele.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 186; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinchia 1/bis ang. c. Orbassano; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 38; v. Tofane 71; p. Adriano 12; c. Francia 385; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 185; v. Candiolo 31; presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22 la farmacia Mirafiori, v. S. Remo 37.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.
Officine: V. Samia 7, tel. 511.574; v. Bellardi 5, tel. 793.936; Rio de Janeiro 34, tel. 372.895.
Elettrauto: v. Dei Quartieri 9, tel. 540.868; v. Masaccio 24, tel. 739.6336; c. Agnelli 18, tel. 393.781.
Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini, v. Pasolini 7, tel. 442.795 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.
Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.
Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: v. Monginevro 233, tel. 704.320.
Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: v. Dandolo 38, tel. 304.400.

Farmacie aperte oggi

Aperte dalle 15 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Martino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; scalo ferroviario P.N., lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Lancia 11/B; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 35; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 385; viale Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; strada S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo D'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p. S. Giovanni.

Le famiglie Vianello e Saglietto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Vittorio Busana

— Torino, 23 settembre 1978.

E' mancata ai suoi cari

Rita Mordenti

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Luciano, Alduina, Wanda, la nuora Carla, i generi Mario, Elio, i nipoti Roberto, Alessandra, Andrea, Guido, Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1978.

A funerali avvenuti la moglie con la figlia e genero dà notizia della scomparsa del caro

Felice Bracco

e ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Diano Marina, 23 settembre 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Geometra

Giovanni Raviola

di anni 51

Affranti dal dolore ne dànno annuncio: la moglie Franca Taliani, la figlia Luisella, la sorella Rosé col marito Mario Morengo e figli, i suoceri, lo zio Italo, le zie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo in Alba, nella parrocchia di Cristo Re, sabato 23 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via S. Teobaldo 11. La cara salma proseguirà per Barolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Alba, 23 settembre 1978.

L'ing. Leonardo Prunotto e famiglia partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Giovanni Raviola

— Alba, 22 settembre 1978.

Maestranze e Dipendenti dell'Impresa costruzioni ing. L. Prunotto prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Giovanni Raviola

— Alba, 22 settembre 1978.

I Titolari, gli Amministratori, il Collegio sindacale e Dipendenti tutti della Silpa S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Giovanni Raviola

— Alba, 22 settembre 1978.

Michelina e Nandino Ferrero con Laura ed Elisa commossi per l'immatura scomparsa dell'amico

geom. Giovanni Raviola

partecipano al grande dolore di Franca e Luisella.
— Alba, 22 settembre 1978.

Aldo Prandi con la famiglia partecipa al grave lutto.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Elio e Carla Verzelloni
Rina e Francesco Sandrone
Renato e Miki Tamagnone.

Bruna ed Armando Bosso, profondamente addolorati, sono accanto a Franca e Luisella.

Graziella e Carlo Bergadano si uniscono al cordoglio per la perdita del caro amico GIOVANNI.

Piero Scarzello e famiglia prendono viva parte al dolore di Franca e Luisella.

Olga e Renato Proglio si associano al cordoglio per la perdita del caro amico GIOVANNI.

Partecipano al lutto gli amici:
Giulio e Pia Annecchini
Ugo Alessandria
Sergio Bernocco
Terzio Barrero
Giovanni Borio
Mario Bolla
Giulio e Amelia Buratti
Francesco Boglietti
Edo Basso
Giacomo Bressano
Felice Bertola
Guido Cane
Irma e Angelo Bruno
Antonietta Vola
Abbate Daga e famiglia
Margherita Clerico
Pier Giorgio Cavallo
Giovanni Dardo
Domenico Gagna
Renzo Gili
Piero Giacone
Armando e Mariangela Francone
Danda e Carlo Giordano
Silla Dogliani e figli
Vincenzo Ferrero
Marida e Michele Merlo
Carlo e Gabriella Miroglio
Jole Massa
Luciano Montaña
Beppe Lovisolo
Sergio e Marisa Manera
Gianni ed Annamaria Ranieri
Santino Raggio
Ginetta Raiteri
Piera e Ginny Rabino
Anna e Giuliano Severino
Aldo Sordo
Adriano Sebaste
Sarino Tedesco.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bernardi

anni 68

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Teresa Musso, la sorella Marisa, la zia Elvira, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Istituto medicina legale (via Chiabrera 37) sabato 23 corrente alle ore 15, per la parrocchia di Settime d'Asti, ove alle ore 16,15 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1978.

Mario Fano e famiglia, affettuosamente vicini a Teresa, ricordano il fraterno amico di sempre MARIO.

Ernesto Chiapino con Cecilia, Beppe e Silvano si uniscono al dolore di Teresa per la perdita del caro ed indimenticabile amico MARIO.

Rimpiangono l'amico MARIO le famiglie: Cassina, Cattaneo, Cavalli, De Barberis, Della Bianca, Ferrando, Giaconi, Laredo de Mendoza, Parola, Perotti, Quadraro.

Condomini, Inquilini, Amministratore di piazza Montanari si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Bernardi

— Torino, 23 settembre 1978.

Partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico MARIO le famiglie Canale, Tarditi, Galdano.

Colleghi, Personale ed il Gruppo Anziani Ufficio A.D. partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

cav. Mario Bernardi

— Torino, 22 settembre 1978.

La figlia Lena, addolorata, annuncia la scomparsa del papà

Battista Colombo

Cavaliere Vittorio Veneto
Anziano FIAT

Marinella, Enzo e Maurizio ricordano affettuosamente il NONNO. Cognate, cognati nipoti partecipano commossi. Funerali a Garbagna Novarese, partendo da corso Correnti 37 oggi. Per orario telefonare al 655.320.
— Torino, 22 settembre 1978.

E' mancata all'affetto di quanti l'hanno conosciuta la signora

Maria Rossignaud in Onorato

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Giovanni, i figli: Franco con la moglie Anna, Amelia col marito Alberto Tajana, Guido con la moglie Franca, i nipoti tutti, il fratello Riccardo Rossignaud con la moglie Maria e figli. Per funerali telefonare al n. 652.091. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino 22 settembre 1978.

Sono affettuosamente vicini a Giovanni e familiari gli amici:
Giuseppe e Teresa Battaglia
Paola Grisall
Mario e Rosetta Ippolito
Rosina Urbano
Giuseppe e Nena Vacca
Domenico e Mariavittoria Zaaruolo
Vincenzo e Jole Zaaruolo.

Antonietta ed Enrica Agnesi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Rossignaud

— Torino, 22 settembre 1978.

Partecipano vivamente al dolore di Franco ed Anna gli amici:
Gully Beny Debenedetti
Lucio Piera Galgani
Antonio Paola Musy
Gigi Lella Penna
Giulio Gabriella Stupino
Enrico Mara Borghi
Giovanni Bescolati
Paolo Ravagnan.

Paolo e Adriana Savi si uniscono al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore le famiglie: Aizati, Clivio, Colombero, Griffa, Montella, Pegna, Prunotto, Siragusa, Strocchi.

La Sire S.p.A. partecipa al dolore degli ingg. Franco e Guido Onorato per la perdita della MAMMA.

Franco, Clara Saini e figli sono affettuosamente vicini ai cari amici Onorato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Calzone ved. Ocleppo

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio i figli Lina e Franco con le rispettive famiglie e i parenti tutti. La Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 21 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Vestignè.
— Vestignè, 23 settembre 1978.

I Dipendenti della Società Ocleppo - Concessionaria Lancia Autobianchi Ivrea-Aosta partecipano al dolore del signor Franco Ocleppo per la perdita della mamma

Delfina Calzone ved. Ocleppo

— Ivrea 23 settembre 1978.

Angioletta Cuttica partecipa al grande dolore di Lina e Franco per la scomparsa della cara amica DELFINA.

Famiglia Barbero partecipa al profondo dolore di Lina e famiglia.

Adolfo Lina Bianco e figli si uniscono al dolore della famiglia.

Alle ore 10,20 del giorno 22 c.m. cristianamente cessava di vivere il

cav. rag. Ruggero Gattolin

Ne dànno il triste annuncio la moglie Carmen, la di lui sorella Maria con il fratello Sandro, la cara suocera, le cognate, i cognati, gli amati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 c.m. alle ore 17,30 nella chiesa nuova di Battaglia Terme ove la salma arriverà dall'Ospedale civile di Padova.
— Battaglia Terme, 23 settembre 1978.

E' mancata improvvisamente

Margherita Fossat

Lo annunciano addolorate le famiglie Molino-Lova, Rossi, Spina. Per espresso desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori, ma devolvere in eventuali beneficenze. I funerali oggi sabato 23 alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Nome di Gesù.
— Torino, 21 settembre 1978.

Ricordano l'amico scomparso

dott. Pippo Sapio

Angioletta e Pia Diemoz
Vittorio e Anna Diemoz
Ilda Bertinetti
Rina Marzanasco
Alberto e Barbara Marzanasco
Aldo Pagliero e famiglia
Luciana e Angioletta Lodico
Mario e Vanna Capasso.
— Rivarolo, 22 settembre 1978.

I Gerenti ed i Collaboratori del Raggruppamento Upim di Torino si uniscono al dolore del loro dirigente sig. Renzo Sanseverino e familiari per la perdita della mamma

Rosetta Minetti in Sanseverino

— Fallutri (Chieti), 16 settembre 1978.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Agostino Andreone

— Torino, 22 settembre 1978.

Il Direttore didattico, gl'Insegnanti e il Personale non docente del II Circolo di Busto Arsizio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Elvezio Francioli

— Busto Arsizio, 22 settembre 1978.

Emma, Margherita, Enzo e Chiaralisa ricordano con grande tristezza la cara figura del

dott. Danilo Coen

— Torino, 22 settembre 1978.

E' mancato

Pericle Cottino

Ne dànno triste annuncio la moglie Emilia, i figli Andrea, Luisa, Anna con rispettive famiglie. Funerali lunedì 25 ore 14,30 parrocchia Pino Torinese; indi la salma proseguirà per Asti ove alle ore 16 sarà tumulata.
— Torino, 22 settembre 1978.

Le famiglie Bersano e Dela partecipano commosse al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

dott. Rodolfo Colonna

— Favria, 22 settembre 1978.

Partecipano al dolore
prof. Attilio Sereno Regis
Angelo Sereno Regis
Antonietta ed Edoardo Buscioni
e famiglie.

Siro Lombardini
Fiore Minelli
Salvatore Ferro
Antonino Cancelliere
e famiglie partecipano al lutto dei parenti tutti per la perdita del caro RODOLFO.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro RODOLFO:
Tommaso Lappa e famiglia
Giuseppe Tavera e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Colonna le famiglie Bonaffio, Piazzo, Tonetto.

Le famiglie Saroglia commosse partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

dott. Rodolfo Colonna

— Chieri, 22 settembre 1978.

Famiglia Brunetto-Matu partecipa al lutto.

Non è più con noi

Renata Pogliani in Balma Tivola

Lo annunciano il marito Gianfranco e l'adorata figlia Cristina, genitori, suoceri, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Il funerale oggi, ore 10, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 settembre 1978.

Partecipano commossi al dolore di Gian Franco, Cristina e famiglie Balma Tivola Pogliani per la perdita della cara RENATA gli zii:
Anna Mario Felicita;
i cugini:
Pina Alessio Amberti
Anna Angelo Amberti
Elisa Luciano Bollea
Attilia Carlo Prandi;
gli amici:
Gabriella Attilio Gibelli
Gianluca Lucchetti
famiglie Maggrone Cirulgliaro
Margherita Novarino
Rina Beppe Oggero
Marinella Roberto Rondano
Jole Luisa Nanni Sciolla
Mariuccia Andrea Sciolla
Lina Vacca
famiglia Vigliani
Michela Ugo Vigliani.

Nuccia e Sergio partecipano al dolore di Gianfranco e Cristina per la perdita della cara

Renata Balma Tivola

— S. Bartolomeo al Mare, 22 sett. 1978.

Partecipano al dolore del caro amico Gian Franco gli amici:
Vanna e Roberto Gagne
Olga e Nando Fasano
Anna e Pier Paolo Fasano
Mirella e Giorgio Zay
Anna e Franco Della-Bella
Wilma e Vittorio Semeria
Paolo e Domenico Lanzoni
Ribò Alonso Dolores
Ermanno Aloisio

La Società Amiantifera di Balangero partecipa al lutto del geom. Gianfranco Balma per la perdita della moglie RENATA.
— Milano-Balangero, 22 settembre 1978.

I Colleghi di lavoro si associano al dolore di Gianfranco.
— Balangero, 22 settembre 1978.

I Condomini di corso Siracusa 152 partecipano sentitamente al dolore delle famiglie Balma, Tivola, Pogliani per la scomparsa della cara RENATA.

Dopo tanto soffrire è salita in cielo l'anima buona e generosa di

Isabella Gisotti ved. Vernia

di anni 81

Ne piangono la scomparsa i figli Anna, Lina, Piero, generi e nuore, gli adorati nipoti Enrico, Claudio, Roberto, Sandro, Isabella, Liliana, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10 dall'Ospedale Molinette via Santena 5 ed alle ore 10,15 dal domicilio dell'Estinta via Capelli 37.
— Torino, 22 settembre 1978.

Le famiglie: Barale, Capello, Coratella, Ferroglio, Mengoni, Mina partecipano al grande dolore di Anna e Lina per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata

Maria Migliasso in Cantamessa

Con dolore lo annunciano il marito, la figlia, il genero, le nipotine Barbara e Stefania, la sorella, il cognato, parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi presso l'Ospedale Mauriziano alle ore 14, quindi proseguirà per Camagnolo Monferrato ove avverranno i funerali.
— Torino 23 settembre 1978.

Le famiglie Bruno e Audano partecipano al dolore.

Scilla e Bruno Farelli sono vicini al dolore di Liliana e Beppo.

Partecipano al dolore di Liliana gli amici:
Mariateresa Giancarlo Capo
Elisa Ettore Gatti
Anna Franco Panni
Luciana Dario Rolfo
Piera Claudio Signa

Si uniscono al dolore dell'amica Liliana le famiglie: Calandri, Croci, Mana, Nelly, Tumbarello.

Dopo una lunga lotta affrontata con serena tranquillità si è spento

Simone Scalia

di anni 4

Resta nel cuore di Marcello, Rita e Cariandrea. Non fiori, ma offerte alle organizzazioni contro la leucemia.
— Torino, 22 settembre 1978.

Partecipano al dolore dell'avv. Scalia e famiglia:
geom. G. Gallinatto
famiglia Giovanni Frinetto.

Mariarosa e Aldo non hanno parole per esprimere tutto il loro dolore. Abbracciano fraternamente Rita Cariandrea Marcello.

Ciao, SIMONE. Andrea e Cristiana ti salutano con tristezza e rimpianto infiniti.

I Condomini gli Inquilini, i Custodi del Condominio di via Casalis 35 prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia Scalia.

Cristianamente è mancato

dott. Rodolfo Colonna

Addolorati ne dànno l'annuncio: la moglie Liliana, le figlie Maria Candida col marito Giulio Bianchi e la piccola Sonia, Mariangela col marito Marco Giorgi e i piccoli Giuliana e Alberto, Dorina, i fratelli Peppino, Silvia, Rina con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Roatta e al personale del reparto pensionanti B. Sabato 23 alle ore 15,30 all'Ospedale Molinette via Santena 5, il rito religioso, dopo la cara salma verrà trasportata a La Maddalena, ove lunedì 25 avverranno i funerali. Non fiori.
— Torino, 21 settembre 1978.

Le famiglie Bertorello, Giorgi e Oppezzo partecipano al dolore di Maria Candida e Mariangela per la scomparsa del caro papà

dott. Rodolfo Colonna

— Torino, 21 settembre 1978.

Gli amici Lama, De Cristo e rispettive famiglie sono addolorati per la prematura perdita del caro RODOLFO.

Dirigenti e Collaboratori tutti del Settore Automobili - Gruppo Veicoli Fiat - prendono viva parte al lutto del sig. Ing. Marco Giorgi per la scomparsa del suocero sig.

dott. Rodolfo Colonna

— Torino, 22 settembre 1978.

Ricordando un sincero amico Oscar e Paola Merlone prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Rodolfo Colonna

— Torino, 22 settembre 1978.

Dino, Nicoletta Farina partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano al grave lutto gli amici:
Beppe e Gina Volpe
Alfonso e Olimpia Zenone.

Roberto e Maria Luisa, Beppe e Luigina partecipano al dolore di Marco e Nini per la scomparsa del

dott. Rodolfo Colonna

— Torino, 22 settembre 1978.

Il prof. Aldo Bellomo e i Colleghi dell'Ospedale San Vito partecipano al dolore del dott. Giulio Bianchi.

Consiglio d'Istituto, Preside, Docenti e non Docenti S.M.S. Antonelli partecipano al lutto della signora Maria Candida Colonna per la morte del PADRE.

Gli amici:
Nico Serravalle
Pasquale Palumbo
Gabriella Farronato
partecipano con profondo cordoglio al dolore di Maria Candida.

Dino Palonta
Aldo Stilli
e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colonna per la perdita del caro RODOLFO.

Le famiglie Luigi, Ottavio, Adriano, Anna e Irma Bertolotti prendono parte al dolore della famiglia Colonna per la perdita dell'amico RODOLFO.

La famiglia Giuseppe Borgo si associa al dolore per la perdita dell'amico RODOLFO.

Gio Gal e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Colonna per la scomparsa del caro RODOLFO.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro RODOLFO gli Amici e Colleghi dell'Ispettorato Imposte Dirette e degli Uffici Finanziari del Piemonte: dott. Immoon, Pina, Dogliani, Iacuitti, Marino, Rosso, Oliveri, Mastrogiacomo, Carstozzolo, Pini, Cancelliere, Ferro, Rico, Ventola, Bartolucci, Scaramozzino, Tarolli, D'Agostino, Forcaro, Guarna, Valenzano, Garella, Crocus, Pecoraro, Cornelli, Raimondo, La Torre, Vassallo, Ricciotti, Gandolfo, Ventura.

I Funzionari ed Impiegati degli Uffici Imposte di: Torino 1°, Alessandria, Asti, Acqui, Ciriè, Rivoli, Rivarolo, Chieri, Avigliana partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Rodolfo Colonna

indimenticato titolare ed ispettore.
— Torino, 22 settembre 1978.

La famiglia Guercini partecipa con affetto al dolore della famiglia Colonna.

Ercole e Giovanna Garamino partecipano al dolore dei familiari.

E' tornata nella pace del Signore

Luisa Coen Rocca

L'annunciano addolorati a funerali avvenuti, le sorelle Cecilia, Laura, Paola con Ettore, Carla, gli zii Diego con Gretel e Isora, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri dell'Ospedale di Fossano per l'affettuosa amorevole assistenza. Messa Trigesima 23 ottobre ore 11 Santa Cristina.
— Torino, 21 settembre 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Omegna in Jerace

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Luigi, figlia Laura, fratello Giuseppe parenti tutti. Vivrò per la nostra Laura cara MARIA pensandoti sempre. Il tuo Luigino. Messa di Trigesima 20 ottobre ore 18,30 S. Cuore Gesù.
— Torino, 23 settembre 1978.

Il Condominio e gli Inquilini di corso Dante 90 partecipano al dolore delle famiglie Jerace-Omegna.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Morei

pensionato Imposte e Consumo

Affranti lo annunciano: moglie Cesarina Giachino, figlia Irma col marito Aldo Ronco e figlioccio Pino, sorelle, fratelli, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 parrocchia San Giacomo (Barca). Servizio torpedone.
— Torino, 23 settembre 1978.

Ha raggiunto il suo Gianni

Salvatore Russo

L'annunciano: moglie, figlio, nuora, l'adorata nipotina, parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. ore 14 da Ospedale Martini (via Tofane), indi la cara salma sarà trasportata a Masio (AL) e tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1978.

Corteo di protesta in centro

Agitazione dei vigili

Un centinaio di vigili ha attraversato questa mattina in corteo le vie del centro in segno di protesta per «l'insoddisfacente atteggiamento dell'amministrazione comunale» sul problema dei dipendenti municipali in vista del progetto di riorganizzazione che mira a migliorare i servizi attraverso il recupero della professionalità dei dipendenti. Il sindacato autonomo dei vigili urbani riorganizza nel pomeriggio il piccolo corteo, in coincidenza con le due ore di sciopero proclamate dallo stesso sindacato.

Contrabbandieri a Villanova d'Asti

Sigarette sequestrate

A conclusione di laboriose indagini e appostamenti, gli uomini della Guardia di Finanza, al comando del tenente Mastropasqua, hanno bloccato un grosso autocarro truccato con doppifondi nei cassoni e sequestrato 850 chili di sigarette di contrabbando. L'operazione è avvenuta al casello di Villanova d'Asti dell'autostrada Piacenza-Torino. L'autista è stato denunciato.

Impietoso ma straziante documento ai margini del delitto

Il mondo che ha ucciso Fabrizio nella lettera di una tossicomane

Tre giovani sono in carcere accusati dell'omicidio dello studente di 17 anni Fabrizio Pellegrin. Due di essi, Domenico Capobianco e Ferdinando Crapanzano, accusano lo spacciatore di droga Biagio Pelosi di avere sparato al giovane. Dicono di aver organizzato il sequestro di Fabrizio, che pure conoscevano bene, allo scopo di estorcere denaro al padre; quando l'amico ha rifiutato minacciando di denunciarli, Pelosi avrebbe deciso di assassinarlo.

In questa tragica vicenda, maturata nel mondo della droga torinese, ci sono ancora molti punti oscuri. Anche la figura della vittima — che secondo alcuni non si drogava più, secondo altri invece continuava a farlo — è nebulosa. Stamane ci è giunta una lettera non firmata che è stata scritta da una tossicomane presumibilmente giovane.

E' un documento spesso impietoso nei confronti della vittima del delitto. A tratti oscuro, in qualche passo incomprensibile a molti. Si tratta però di un documento che fornisce un quadro allucinante, ma al tempo stesso significativo del mondo in cui è maturato il delitto. Lo pubblichiamo integralmente, perché può aiutarci a capire il dramma della ragazza che scrive e conclude: «State ipotizzando una vita di cui non sapete niente»; può aiutarci a fare luce sulla tragedia del povero Fabrizio.

comprava l'ero in vece sua. E poi tutti noi che lo conoscevamo, siamo sicuri che Fabrizio l'hanno ammazzato per errore. Volevano soltanto i soldi del suo papà. E poi lui era uno di

Io sono una tossicomane, conoscevo Fabrizio Pellegrin, lui e i suoi amici, ancora una volta avete sbagliato tutto. Avete sbagliato ad indicare poveri cristi che come me si sbattono, arrancano... per trovare le maledette 50 mila lire (questo il prezzo di un quarto - 25 mila lire mezzo quarto) per poter vivere questa schifosa vita. Fabrizio era un pivellino figlio di papà. Mi vendette della morfina medicinale per buona, perché un suo amico aveva possibilità di procurarsela. Diverso dai figli di papà, perché menava orecchini colorati con il buco alle orecchie. Gilet colorati peruviani, ma la sostanza non cambiava era uno sbarbatello figlio di papà e se ne vantava. Se la stava facendo sotto da un po' di tempo. Mandava sempre qualcuno a comprare l'ero in vece sua.

" E poi tutti noi che lo conoscevamo, siamo sicuri che Fabrizio l'hanno ammazzato per errore. Volevano soltanto i soldi del suo papà. E poi lui era uno di quelli che se la menano di avere i soldi di poter comperare mezzo quarto per volta senza difficoltà. Si vantava d'essere ricco ed in un ambiente dove i soldi girano, dove non sono mai abbastanza, dove vivere è una continua lotta contro se stessi, per il bisogno di amore di cui si ha e al quale più non si crede. Non credere, nella vita a 20 anni è duro sai. Ma è così. Stare continuamente all'erta che non ti freghino, e siano questi il proprio uomo, il puscher, il Junkes con cui ti fai il buco e sai che se non stai attenta, ti fregano perché anche loro non credono più in questa vita che fa troppo schifo per essere vissuta. Farsi un buco e sperare di crepare. E poi ci sono gli altri quelli che per loro sei una drogata e non ci stanno vie di mezzo.

Leggo la faccia della gente quando la vedo. E se poi sei anche una donna ti credono disposta a tutto. E' la disperazione che fa vedere in faccia le cose; ed io ora a poco credo. Sul vostro giornale dite un casino di balle. Non è mai accaduto da quando esiste l'ero che qualcuno del giro si opponga alla disintossicazione di un compagno. Quando uno smette di bucare, sa già che verrà tagliato fuori, perché o ti fai o con loro non hai niente a che fare. E poi l'angoscia di una vita che non vale la pena che sia vissuta.

Informazione: la roba «eroina» si vende a buste da lire 10 mila, c'è circa mezzo decimo di grammo in ogni busta; a mezzi quarti e a quarti, il costo è di 25 e 50 mila lire. Ci si fa un quarto al giorno si è già un discreto grado di fogna, ma poi la maggior parte è gente che si fa una busta al giorno. Giusto per avvelenarsi un po'. Giusto per dire: tutto è merda ma almeno c'è la roba. Eroina è una scelta: altri hanno preso un mitra... ma dietro c'è la disperazione e non la debolezza. Non me ne frega niente di integrarmi in un mondo di merda! No, non scenderò al vostro sporco gioco. Fatto di lavoro, alienazione, sesso represso. Eroina è quando non si ha più voglia di rincorrere fantasmi mai esistiti.

Fabrizio ci ha lasciato le penne, ma è tutta colpa sua. Giorgio Ortolano e Romano Ruffini sono considerati da tutto il giro come persone che non valgono niente (Ortolano soprattutto). La Madama ha fatto un buco nell'acqua. Loro sono persone a cui solo importa farsi il loro buco. I soldi per farlo li hanno. No, non ne sanno niente. E lasciate perdere i compagni di scuola. Fabrizio non li sopportava ed aveva ragione. State ipotizzando una vita di cui non sapete niente.

Era prigioniera in un burrone nell'alta valle Chisone

Salvata una mucca con l'elicottero

Tra tante storie di animali maltrattati, eccone finalmente una alla rovescia: tutti mobilitati a Bobbio e a Pinerolo per salvare una mucca.

E' accaduto qualche giorno fa in un alpeggio dell'alta valle Chisone, a quota 2500. Una mucca gravida è precipitata in un burrone. E' rimasta illesa, ma era incastrata tra le rocce. I pastori sono scesi con gran difficoltà e l'hanno raggiunta, ma liberarla e soprattutto farla risalire, appariva impossibile. Per qualche giorno la bestia è stata nutrita da volonterosi che si davano il turno a portarle il foraggio.

Poi il proprietario della mandria ha pensato di rivolgersi a Leonardo Prina di Bobbio, impiegato a Villar Perosa, che è guardia zoofila. Prina ha avvertito il collega Leonardo Borgi, archivista della Lancia di Pinerolo e insieme hanno chiamato i vigili del fuoco del soccorso aereo. La squadra che è di stanza a Venezia (ed è stata di recente utilissima nell'Ossola) è atterrata all'alpe; ma non c'è stato modo di far risalire l'animale.

Rinunciare? Prina e Borgi non si sono arresi: si sono rivolti al sindaco di Bobbio e al capitano dei carabinieri di Pinerolo, Vitaliano, perché si facesse intervenire il grosso aereo di soccorso con la carrucola che l'Arma ha in dotazione e che è a disposizione a Roma. Il sindaco stesso ha telefonato agli alti comandi spiegando la vicenda a cui si interessava ormai tutta Bobbio e l'elicottero è stato concesso. Quindici militari sono scesi accanto alla mucca e sono riusciti a imbrigliarla. Un breve volo e finalmente la mucca ha ritrovato la sua stalla. Un giorno di riposo e ieri, quasi a dimostrare la sua gratitudine a chi l'aveva aiutata a sopravvivere, si è sgravata di un grasso vitellino.

r. s.

echi di cronaca

EQUO CANONE DOMANDE e RISPOSTE

Pubblichiamo alcuni quesiti e relative risposte.

«Il proprietario dell'alloggio che io affitto, prima dell'entrata in vigore della nuova legge, mi aveva proposto di lasciare libero l'immobile impegnandosi a trovarmi un altro alloggio in cambio. Ora, con la legge dell'*equo canone*, può rinnovarmi la proposta?».

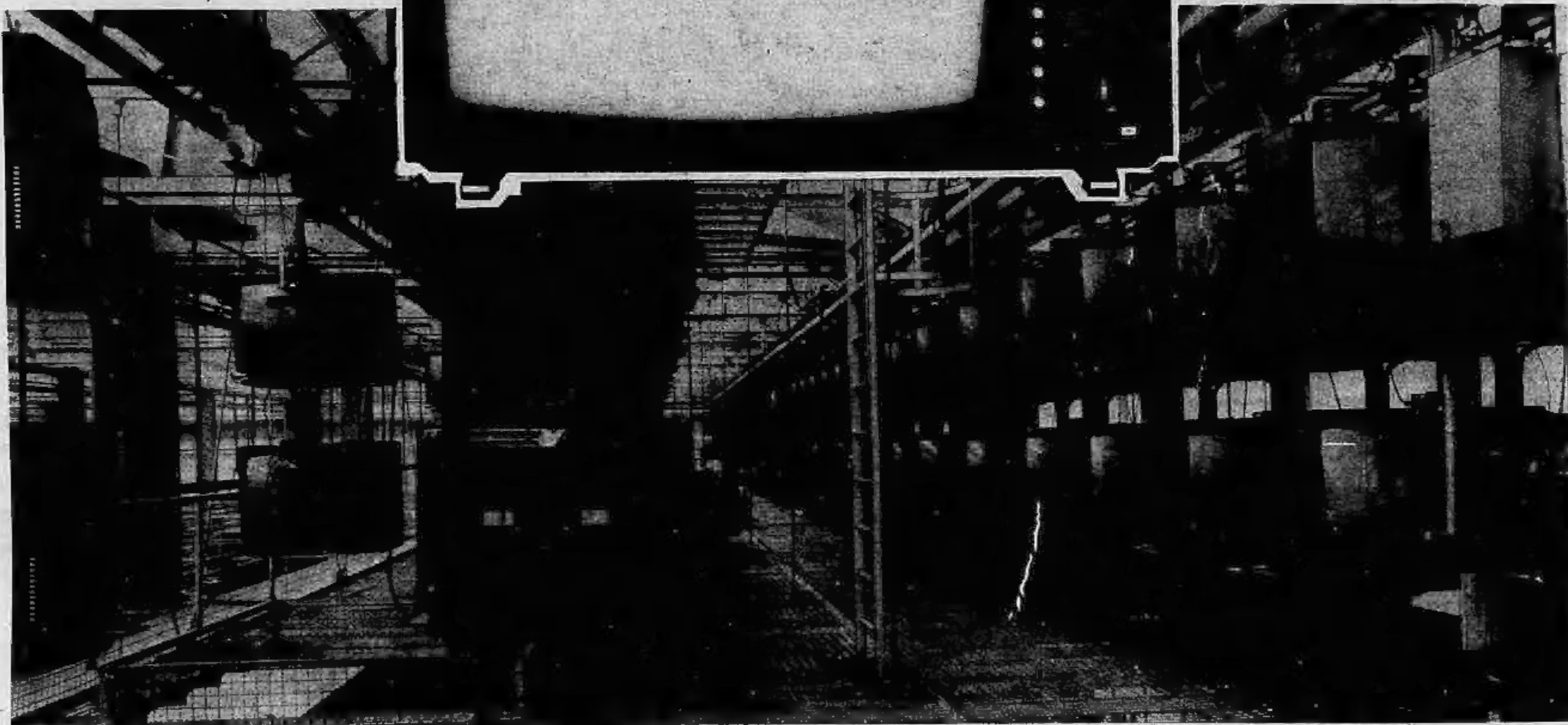
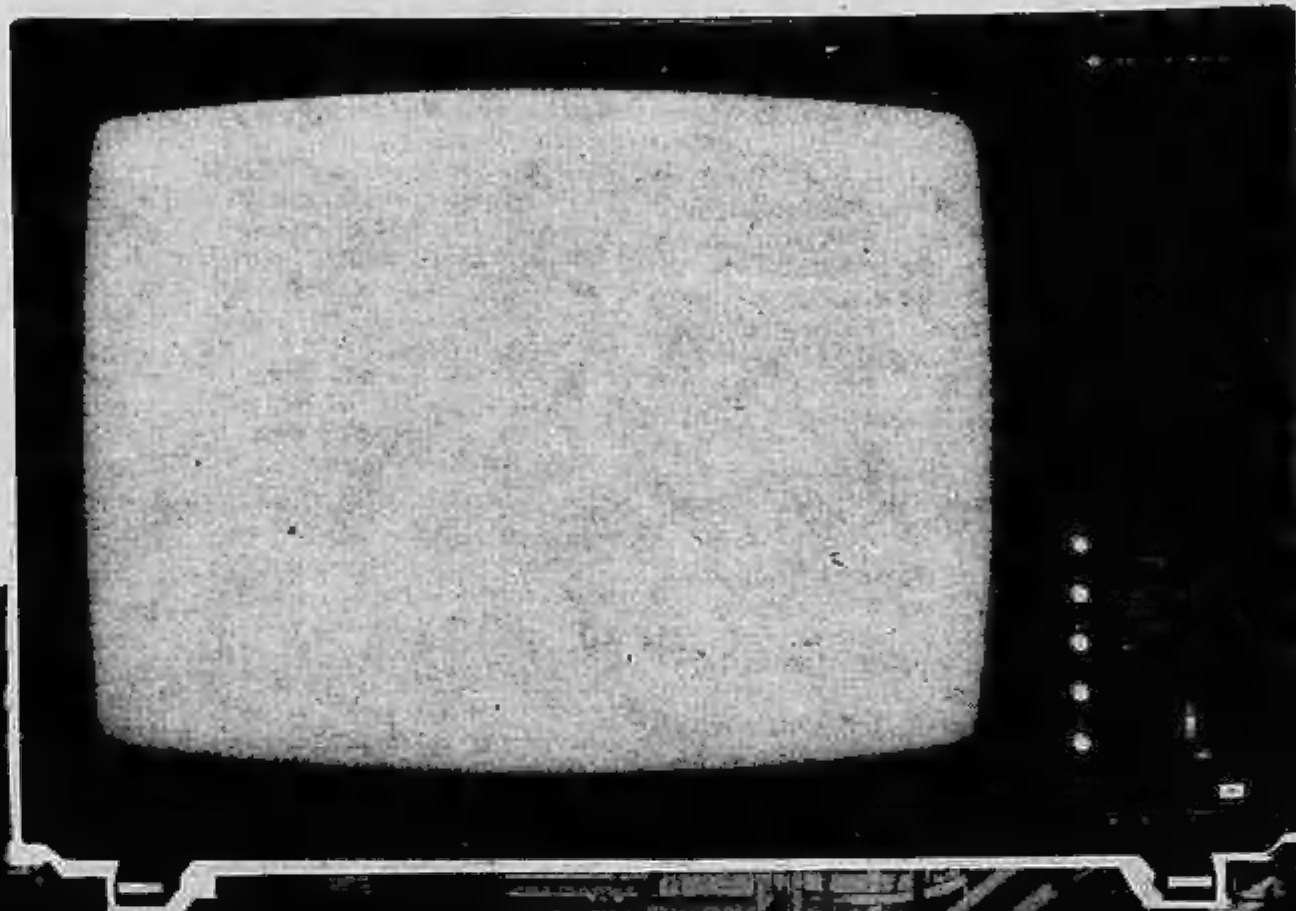
● *Quella da Lei prospettata è una possibilità prevista dalla nuova legge e precisamente dall'art. 59 n. 2. E obbligo del locatore, tuttavia, offrire in cambio un immobile idoneo il cui canone sia proporzionato alle condizioni economiche del conduttore e non sia superiore del 20% al canone del precedente immobile. Nulla è cambiato quindi, per quanto riguarda il caso da Lei prospettato, rispetto alla normativa precedente.*

«Esercito con mio marito una piccola attività in un immobile sito in Moncalieri. Per ragioni che non sto a riferire, stiamo per separarci consensualmente, e mio marito, intestatario del contratto di locazione, è d'accordo nell'abbandonare l'attività lasciando a me anche la conduzione dell'immobile che, insieme, affittiamo. Cosa potrà obiettare il proprietario dell'immobile alla mia futura richiesta di trasferire a me il contratto di locazione?».

● *Ciò che mi espone trova riscontro nell'art. 37 della nuova legge. Il legislatore, infatti, con la chiara finalità di proteggere le attività cui l'immobile è destinato, prevede il comma II che il contratto "si trasferisce al coniuge, anche se non conduttore, che continui nell'immobile la stessa attività già ivi esercitata».*

avv. Gianni Svara

Vantaggi della creatività e della tecnologia

per la qualità del TV colore

Ogni giorno 400 televisori accesi in prova-vita

Prima di entrare in casa dell'utente, tutti i televisori INDESIT vengono sottoposti alla PROVA-VITA, per 48 ore consecutive. Questo perché la maggior parte degli inconvenienti che possono capitare ai televisori in genere si verificano, appunto, nelle prime 48 ore.
Ma questa è soltanto **una delle 50 prove-collaudo** alle quali vengono sottoposti gli apparecchi INDESIT, lungo la linea di produzione e prima di essere imballati per la spedizione.
Ma vediamo quali sono le caratteristiche specifiche del televisore INDESIT.

Immagine nitida, colori brillanti altissima luminosità

Questa è una prerogativa tutta INDESIT, dovuta allo speciale sistema esclusivo di pilotaggio del cinescopio a tre finali-video (brevetto INDESIT).

Ricezione migliore anche nelle zone "difficili"

Questa è una prerogativa tutta INDESIT, molto apprezzata dai tecnici competenti.
Il progetto INDESIT è stato particolarmente studiato per ottenere la massima sensibilità e, per questo, utilizza tutti gli accorgimenti possibili. Ad esempio, la ricezione dei segnali delle due bande (UHF e VHF), viene amplificata da due gruppi separati.

Selettività e stabilità

La INDESIT costruisce, nei propri stabilimenti, anche i gruppi di alta frequenza, con un progetto particolarmente studiato per selezionare e mantenere stabili i segnali, in quell'affollamento di emittenti, tipico del nostro territorio.

Doppia protezione

Il televisore INDESIT non teme i danni derivanti da improvvisi sbalzi di tensione. In caso di pericolo, il televisore si spegne ma poi si riaccende, automaticamente, cessato il sovraccarico.

Quando s'accende un qualsiasi televisore, si verifica l'ingresso repentino di alta corrente. Questo fenomeno naturale, è causa di usura precoce dei componenti. La tecnologia INDESIT impiega un brevetto esclusivo (SOFT START) per proteggere i suoi televisori da questa sollecitazione dannosa.

Lunga vita

Il telaio INDESIT è un telaio "freddo" perché costruito in modo da assorbire poca corrente. Questo vuol dire che sviluppa poco calore: **di conseguenza il televisore INDESIT dura di più, in piena efficienza.**

Linearità e semplicità del telaio

L'INDESIT è costruito per durare, però i progettisti previdenti non hanno voluto trascurare l'emergenza.
Il tecnico, grazie alla struttura del telaio a blocchi ed a moduli estraibili, è in grado di ispezionare ed individuare subito qualsiasi anomalia. Pertanto, egli è in condizioni di ripristinare immediatamente la funzionalità dell'apparecchio.

12 mesi di garanzia Assistenza tecnica INDESIT ovunque

INDESIT: una grande industria · 15 stabilimenti · 13000 dipendenti

ASTI - Si chiude domani con successo la XII «Douja d'Or»

Un'ondata di manifestazioni ma non soltanto per divertirsi

ASTI — Con lo slogan «Bevete sotto la nostra responsabilità» si chiude domani la dodicesima edizione della «Douja d'Or», fiore all'occhiello della Festa del vino, uno dei più famosi concorsi nel settore enologico. La rassegna, aperta venerdì 8 settembre con un ricchissimo programma di manifestazioni, incontri, dibattiti e conferenze, è stata dedicata quest'anno all'«Asti Spumante», uno dei più prestigiosi prodotti della zona. Perno della manifestazione, oltre ai concorsi enologici, sono state le esposizioni dei vini che possono essere degustati e acquistati sotto la garanzia della Camera di Commercio e dell'Ente per la Valorizzazione dei Vini Astigiani.

Ecco i punti salienti per un bilancio:

Il vino nell'arte dell'umorismo. *Tra le novità della «Douja '78» un'iniziativa decisamente originale è stata la 1ª rassegna grafica nazionale del Disegno Umoristico sul tema* «Il vino nell'arte dell'umorismo». *Intrapresa allo scopo di concentrare sull'enologia astigiana l'interesse di un pubblico sempre più vasto, ha ricevuto l'adesione di un gran numero di prestigiose firme dell'umorismo italiano. I disegni e le vignette sono esposti fino a domani nel Salone delle Manifestazioni in piazza Alfieri.*

Assaggia e Vinci. *A partire dall'11 settembre si sono svolte le serate eliminatorie delle gare di degustazione di vini «Assaggia e vinci» indetta dall'*«Ente per la Valorizzazione dei Vini Astigiani» *con il proposito di diffondere fra i consumatori i principi fondamentali per la conoscenza, la valutazione e l'apprezzamento dei vini. La competizione è stata aperta a tutti, ad eccezione degli iscritti all'Ordine nazionale assaggiatori di vino (Onav), agli enotecnici e ai sommeliers.*

Potevano invece partecipare, in squadre di tre concorrenti, gli appartenenti a tutte le rappresentative sociali, di enti pubblici o privati, organizzazioni di categoria, ecc. La gara consisteva nella degustazione di quattro tipi di vino presentati in forma anonima. Per ognuno di essi i concorrenti hanno dovuto indicare per iscritto la denominazione esatta ed il giudizio complessivo sulle caratteristiche organolettiche.

Studenti-Vino. *E' un concorso che si propone di promuovere una migliore conoscenza del settore vitivinicolo a cui hanno potuto partecipare gli alunni delle scuole piemontesi inviando disegni e collages ispirati al vino e ai vigneti. Giunto alla quinta edizione, ha riscosso un vivo interesse fra gli allievi delle scuole elementari, delle medie e delle medie superiori, che hanno inviato all'Ente per la Valorizzazione dei Vini Astigiani oltre 1500 elaborati, esaminati da un'apposita commissione composta da un rappresentante del Provveditorato agli Studi, due insegnanti di scuola media, due maestri, un disegnatore umorista e un rappresentante dell'Ente per la Valorizzazione. I lavori selezionati sono stati esposti nelle sale superiori del Castello di Costigliole d'Asti per tutta la durata della «Douja».*

Convegni e incontri. *Oltre ad essere un momento di festa per la provincia di Asti, la «Douja» è stata anche un'occasione di incontro per tecnici ed esperti del settore vitivinicolo ed enogastronomico che hanno avuto modo di discutere e confrontare i più attuali problemi a livello nazionale e internazionale. Oltre ai convegni dedicati all'Asti Spumante e alla Grappa Piemonte, si è svolto presso la Camera di Commercio un incontro sul tema.* «Proposte per un Istituto Nazionale delle denominazioni di origine dei vini» *e una tavola rotonda italo-francese sullo zuccheraggio dei vini.*

Gli operatori della ristorazione si sono riuniti nel Salone delle Manifestazioni in piazza Alfieri per discutere i problemi della loro categoria.

Ancora nella sede della Camera di Commercio si è svolta la «5ª Giornata degli Enotecnici piemontesi» con un seminario di aggiornamento tecnico sul tema «La stabilizzazione dei vini a residuo zuccherino».

Mauro Anselmo

QUAL È LA MIGLIORE «PRO LOCO»?

Il trofeo per le sagre

ASTI — *(m. a.)* Un'altra manifestazione inedita legata alla «Douja» di quest'anno è il «1° Trofeo Festival delle Sagre», una competizione enogastronomica, sportiva e culturale riservata alle «Pro loco» della provincia che hanno preso parte all'ormai tradizionale giornata dedicata alle Sagre astigiane e alle «*contadinerie*» svoltasi domenica scorsa.

«*L'istituzione di questo trofeo da parte della Camera di Commercio e dell'Ente Valorizzazione Vini Astigiani* — dicono gli organizzatori — *vuole stimolare gli appartenenti alle varie "Pro loco" a migliorare le strutture delle rispettive organizzazioni ad un sempre più deciso impegno per la riscoperta della cultura e del folclore contadini, per la promozione dei vini dell'Astigiano e del Monferrato, per conservare la gastronomia locale e le tradizioni ancora in voga nei paesi della collina*».

«*Il Trofeo verrà aggiudicato alla "Pro loco" che maggiormente si distinguerà nella promozione, nello studio e nella realizzazione di una serie di prove riguardanti: 1) la coreografia della sfilata che precede il festival; 2) l'allestimento dello stand dove vengono preparate le vivande da offrire al pubblico; 3) la qualità ed il garbo del servizio; 4) il livello gastronomico ed enologico dei prodotti; 5) l'abilità nei giochi di "campagna"; 6) la qualificazione della squadra locale nel concorso "Assaggia e vinci"; 7) il punteggio ottenuto in una gara a quiz su argomenti riguardanti la cultura astigiana, la coltivazione della vite e la gastronomia piemontese*».

La «pro loco» che si aggiudicherà il trofeo avrà diritto di fregiarsi del titolo di «Pro loco dell'anno» e a rappresentare la Camera di Commercio e l'Ente per la Valorizzazione dei Vini nelle manifestazioni promozionali dei prodotti enogastronomici dell'Astigiano in Italia e all'estero.

Gli incontri competitivi fra le squadre partecipanti si sono svolti nelle serate fissate dal calendario.

Centonove caricature, tutte sul vino

E adesso, ridiamo!

ASTI — Una sorpresa per i visitatori che fino al 24 settembre affolleranno il Salone delle Esposizioni in piazza Alfieri: I più noti disegnatori umoristici hanno aderito alla *«Douja d'Or»* prendendo parte con le loro opere alla rassegna *«Il vino nell'arte dell'umorismo»*.

Centonove opere presentate da 44 fra i più famosi artisti della caricatura, in cui il vino è indiscusso protagonista. *«Ci è parso utile attirare su questo mondo* — dice il presidente della Camera di Commercio Giovanni Borello — *così composito e per certi aspetti affascinante, ma del quale si sta rischiando di perdere irreparabilmente i valori più profondi e genuini, l'attenzione di persone che, per l'attività che svolgono, non possono che essere dotate di grande spirito di osservazione e di un'umanità profonda. L'umorismo è un modo di vedere la realtà sotto un profilo estraneo alla meccanica degli atteggiamenti usuali e noi siamo ben consci di sottoporre il vino e il suo mondo a un esame particolare, il cui esito non temiamo».*

«Pensiamo che chi è abituato a spogliare le cose e i comportamenti dalle bardature ufficiali non potrà esimersi dal provare un senso di simpatia e di affetto verso questo prodotto che quando è genuino, ed il nostro lo è, si collega all'amicizia, alla conversazione, e ad un modo di vivere i rapporti a misura d'uomo».

Le vignette esposte sono state raccolte in un volume curato da un raffinato umorista astigiano, l'architetto Antonio Guarene, che ha anche collaborato all'allestimento della mostra.

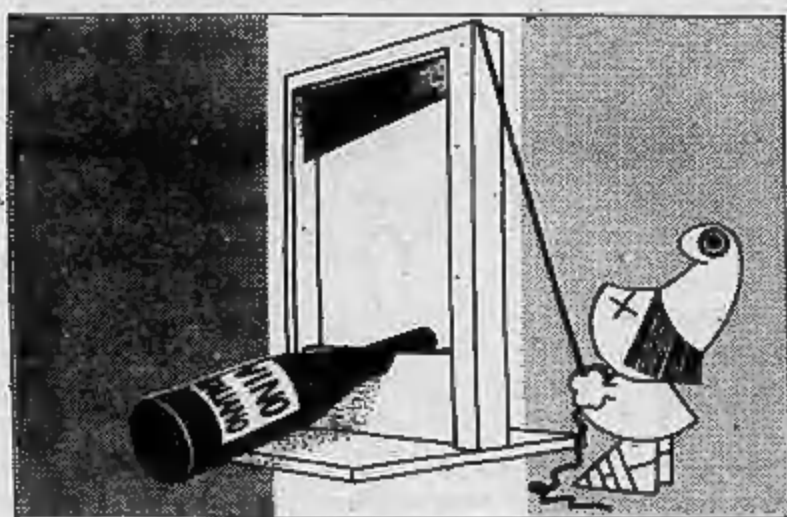
La prefazione è di Vincenzo Buonassisi. *«Vedo raccolte in questa iniziativa astigiana tutte le firme più note fra i disegnatori italiani; le matite più aguzze e dissacranti, quando si tratta di rivelare con un guizzo di ironia, con un sorriso bruciante, miserie e follie della nostra vita, mali e piaghe di questo mondo pazzo. Ma chiamati al tema del vino, questi principi del segno, della battuta, della satira, tornano, mi sembra, innocenti».*

E continua Buonassisi: *«Chi ha scorso le tavole della mostra, chi scorrerà le pagine di questa pubblicazione, può rendersene conto. I nostri disegnatori toccano tutti gli aspetti del tema, a volte rivelano anche qualche inesperienza sul mondo del vino (non del bere); c'è anche il discorso inevitabile della cosiddetta alzata di gomito, della sbornia, magari. Ma tutto è visto con indulgenza, il sorriso è sempre bonario, perfino i personaggi pubblici, che qualcuno ha inserito nel gioco, magari trasformandone la testa in tappo che decolla dalla bottiglia di spumante, diventano motivi di allegria; le complicazioni ideologiche, gli scontri di parte, restano fuori dal discorso».*

Ce n'è per tutti i gusti: dalle vignette ispirate al tema della cantina, a quelle in cui accanto al vino compare il nome di Asti a rappresentare la città del barbera, la capitale indiscutibile del «bere bene». Ci sono caricature che strappano più di una risata, ci sono ritratti più maliziosi in cui accanto al tema di fondo compaiono tante pungenti allusioni a personaggi o argomenti della politica o del costume.

Così in una vignetta di Clericetti, chiaramente allusiva alla polemica degli agricoltori francesi contro le importazioni di vino italiano, il collo di una bottiglia di marca astigiana sta per essere spezzato dalla mannaia di una ghigliottina manovrata da un giacobino.

La mostra resta aperta fino a domani sera. Tutti gli umoristi, intervenuti alla cerimonia allestita in loro onore domenica scorsa, hanno avuto in dono un diploma, una medaglia ricordo, e naturalmente una partita di buon vino. Anzi, di vino eccellente, quello esaminato dai raffinati palati dei migliori assaggiatori. **m. a.**

Bottiglie «in guerra»

LIBERTÉ - EGALITÉ - FRATERNITÉ

ECONOMICI

15 Autovetture

100 COMMERCIALI
pulmini: 238 750 850 Ford Transit Volkswagen Mercedes - Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI
carrozzerie speciali: 238 uso frutta e verdura Fiat 90 NS ribaltabile Ford 50 q.li cassone 8 metri Simca uso carni Ford 50 q.li ribaltabile Volkswagen doppia cabina - Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

124 1200 grigio 1972 L. 1 milione 380 mila; altra 124/1200 verde 1973 L. 1 milione 490 mila vendonsi rateando, Salcar via Galluppi 5.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 549.234.
A.A. VILLE alloggi case compro subito in contanti zona Rosta, Rivoli, Rivalta, Pianezza e dintorni. Telefonare 967.4687, ore pasti.
ABBISOGNAMI 2 camere tinello cucinino recente libero zona S. Rita o San Paolo. Telefono 372.443.

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Fidatevi di
CASALEGNO
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7, 832.904.

PRIVATO cerca appartamento libero da acquistare 3 camere cucina servizi zone precollina Borgo Po e vicine anche da rimodernare. Telefonare 540.819.

19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO corso Marconi libero panoramico piano 7° grandissimo soggiorno 2 letto cucina doppi bagni mq 140 vendesi telefonare mattino 953.3124.
ALLOGGI e negozi liberi e occupati con massimo reddito vendesi stessa casa. Tel. 344.600.

AVIGLIANA vendonsi in nuovo complesso residenziale «La gerardina» appartamenti di varie dimensioni (102, 128, 142 mq) prezzi a partire da 44 milioni box auto giardino condominiale mutuo bancario visite in loco ore 16-18,30 per informazioni telefonare 510.245.

BORGARETTO
via Kennedy 1 camera tinello cucinino bagno termo ascensore lire 14 milioni vende Lux Case via Giusti 2 telefono 546.476.

CASALEGNO H attico via Osasco (San Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo cantina L. 18 milioni mutuo fiduciario all'8%. Telefonare 885.962 832.904.
CASALEGNO I via Romolo Gessi (piazza d'Armi) 3 camere cucina doppi servizi ingresso cantina L. 20 milioni mutuo fiduciario all'8%. Telefonare 885.962 832.904 835.394
CASALEGNO L via Giordano Bruno (Stadio) 3 camere cucina servizi ingresso terrazzo cantina solaio L. 28 milioni mutuo fiduciario all'8%. Telefonare 885.962 832.904 835.394.

CASALEGNO M libero signorile corso Svizzera (Campidoglio) salottino 2 camere cucina ingresso doppi servizi balconi cantina L. 55 milioni mutuo fiduciario all'7%. Telefonare 885.962 832.904.

CASAVIVA frazionа via Marsorelli 32 monocamere 1-2 camere tinello cucinino servizi da 3 milioni mutuo. Telefonare 543.825 543.773.
CASETTA zona Chivasso libera abitabile 6 camere 2 servizi orto acqua luce telefono 17 milioni 700 mila dilazioni. Omega 728334.
CENTRALEDILE vende pied-à-terre libero recente, via Cimarosa: camera ingresso cucinino bagno, 12 milioni. Telefonare 532.409.
CENTRALEDILE 539.181 vende villa libera, Cozzo (35 km Torino): salottino, 3 camere, tinello, cucinino, biservizi, garage, tavernetta, giardino 1500 mq, 75 milioni.
CENTRALEDILE vende zona Lucento ampio, 2 camere, tinello, tutti i comforts, occupato (liberabile) 17 milioni 800 mila. Tel. 532409.

CENTRO
via Bertola 17 casa signorile termo bagno ascensore portineria alloggio uso ufficio od abitazione 1-3 camere negozi magazzini al piano seminterrato vende Lux Case via Giusti 2. Telefono 546.476.

CENTROCASA 513.831 piazza Statuto 24 appartamenti signorili recenti 2-3 camere cucina bagno da 24 milioni a 36 milioni 900 mila; salone 3 camere cucina 2 servizi 50 milioni 900 mila meno forte mutuo.
CENTROCASA 513.831 Moncalieri con vista collina recenti 1-2 camere tinello bagno da 12 milioni 400 mila a 18 milioni 700 mila meno mutuo.
CENTROCASA 513831 stabile ristrutturato via Cibrario 17 termo ascensore 5 camere cucina bagno 33 milioni 500 mila salone 3 camere cucina 2 bagni libero 54 milioni soffitta 9 milioni 900 mila, posti auto 2 milioni 900 mila mutuo.
[illegible]ASA 51[illegible] Vica corso Francia 210 definizione vendite 1-3 camere tinello bagno da 10 milioni 900 mila a 18 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.
[illegible] 513831 via Monte Pasubio 10/12 in recente costruzione 1-3 camere tinello bagno da 11 milioni 100 mila a 34 milioni 300 mila.
CENTROCASA [illegible] corso Unione Sovietica 235 signorile stabile 1-2 camere tinello bagno da 13 milioni 100 mila a 18 milioni 300 mila negozi locali generi vari da 13 milioni 600 mila.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Vercelli camera tinello bagno da [illegible] milioni a 11 milioni 400 mila meno mutuo.
CENTROCASA 513.831 via Genova ottima posizione termo ascensore 2-3-4 camere cucina servizio da 9 milioni 900 mila a 19 milioni 500 mila. Dilazioni di pagamento.
CENTROCASA 513.831 corso De Nicola 24 Crocetta signorile 2 camere tinello bagno 32 milioni 900 mila salone 5 camere [illegible] e servizi 88 milioni 200 mila, box 5 milioni [illegible] mila dilazioni.
CENTROCASA 513.831 precollinare posizione eccellente: 1-2 camere tinello bagno, da 15 milioni 200 mila a 22 milioni 600 mila meno forte mutuo.
CENTROCASA 513.831 San Paolo via Luisia 2 appartamenti a prezzi introvabili: 2-3 camere tinello bagno, da 19 milioni 900 mila a 26 milioni, forte mutuo.
CENTROCASA 513.831 strada del Drosso Fiat Mirafiori prezzi affare, recenti: camera cucina bagno, da 8 milioni 900 mila a 12 milioni 200 mila.
CENTROCASA 513.831 corso Francia 121 termo ascensore 3 camere cucina bagno da 22 milioni 100 mila a 24 milioni 700 mila, dilazioni e mutuo.
CENTROCASA 513.831 via Madama C[illegible] 45 ristrutturata termo ascensore liberi: 1-2 [illegible] 1-3 camere bagno, da 45 milioni 600 mila a 52 milioni 800 mila; mutuo e dilazioni.

COLLEGNO
Borgata Paradiso libero recente 3 camere cucina 2 bagni 50 milioni 500 mila compreso forte [illegible] 6%, volendo box. Tel. 530871.

CONFAR a Grugliasco, 7° piano, alloggio di 2 [illegible] tinello e 2 balconi a L. 15 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 519017 519085.
[illegible] a [illegible] investimento: minialloggio in palazzina al prezzo affare di L. 8 milioni 600 mila. Tel. 519017.
CONFAR adiacenze largo Cigna (via Saint Bon) con ascensore, termo-bagno, soggiorno, 3 vani a L. 20 milioni 900 mila. Tel. 519017 - 519085.
CONFAR il centro di Beinasco alloggi restaurati in posizione soleggiata: 2-3 vani, bagno da 5 milioni 500 mila. Tel. 519017 - 519085.
CONFAR alloggi liberi e occupati a Nichelino di camera tinello e 2 camere cucinotta da L. 10 milioni 700 mila. Tel. 519017 519085.
CONFAR in stabile recentemente ristrutturato adiacenze Tesoriera, alloggi di camera e cucina. Affare. Tel. 519017 - 519085.
CONFAR libero, recente a Collegno camera e tinello, uso studio-abitazione a L. 17 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 519017 - [illegible]
CONFAR libero, recente, panoramicissimo attico a Mirafiori di salone, 3 vani, ampio terrazzo, L. 42 milioni 800 mila, mutuo. Telefonare 519.017.
CONFAR libero presto, recente zona Aeronautica 3 vani al 7° piano a L. 23 milioni 900 mila più mutuo 3 milioni 900 mila. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero in corso Mediterraneo 3 camere cucina duplice esposizione L. 41 milioni 800 mila compreso [illegible]. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero zona Francia (via Quart) 3° piano con ascensore, termo-bagno, 2 camere, cucina L. 23 milioni 500 mila. Tel. 519017 - 519085.

CONFAR presto libero in corso Regina dopo il sottopassaggio, piano alto, 5 vani posto auto L. 34 milioni. Tel. 519017 - 519085.
CONFAR zona S. Paolo (via Millio) in stabile con ascensore e termo-bagno alloggi 2-3 vani da 9 milioni 800 mila. Telefonare 519.017 519.085.
CONSULEDILE 533.322 vende corso Regina 280 recentissime 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da 11 milioni 500 mila a 24 milioni 500 mila volendo liberi.
CONSULEDILE 533322 vende in villa panoramicissima collina Moncalieri prestigioso appartamento nuovo salone 3 camere studio cucina 2 bagni terrazzo mq 285 piano sottotetto; salone 2 camerette servizi mq 138, giardino box auto 166 milioni compreso forte mutuo fondiario.
CONSULEDILE 533.322 frazioni corso Emilia 40 angolo via Cigna stabile rinnovato: 1-2 camere cucina servizi, da 4 milioni 500 mila a 8 milioni 900 mila, ampie dilazioni.
CORSO Francia: salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi, 95 milioni, eventuale permuta parziale. Telefonare 878.440.
CORSO Montegrappa 80 recente costruzione 1 camera tinello cucinino bagno 3 milioni 200 mila contanti 6 milioni mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno 5 milioni contanti 9 milioni 200 mila mutuo; 3 camere tinello cucinino bagno 6 milioni 400 mila contanti 13 milioni mutuo; 4 camere tinello cucinino bagno 10 milioni 800 mila contanti 13 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO Racconigi alloggio libero, ultimo piano: salone cucina 2 camere servizi. Telefonare 831.380 835.570.

CROCETTA
corso Mediterraneo 120 appartamenti 1-2-3-4 camere cucina termo bagno ascensore. Vende Lux-Case via Giusti 2. Telefono 546.476.

CROCETTA vendo 4 camere cucina bagno cantina 1° piano senza termo [illegible] milioni [illegible]. 878440.
GRUGLIASCO alloggio libero in palazzina: salone [illegible] 2 camere servizi [illegible] auto. Telefonare [illegible]
GSB Torino Immobili vende libero nuovo mini alloggio via Breglio L. 13 milioni più mutuo. Telefonare 472.651 472.202.
GSB Torino Immobili vende frazionamento alloggi 2-3 vani a partire da L. 3 milioni 800 mila borgo S. Pietro Moncalieri. Telefonare [illegible] 472.202.
GSB Torino Immobili vende adiacente via Pier Carlo Boggio (zona S. Paolo) stesso stabile camera tinello e 3 camere cucina bagno (anche abbinabili) da L. 8 milioni 500 mila più mutuo e L. 10 milioni 300 mila più mutuo. Telefonare 472.651 - 472.202.
IMPRESA vende vicinanze Torino alloggi varie dimensioni con garage ottime finiture mutuo dilazioni. Telefonare 682.193.
LIBERO corso Rosselli camera tinello termo bagno completamente arredato piano 4 lire 14 milioni 800 mila tel. 307131 ore pasti serali.
LIBERO pied-à-terre camera cucinotta ingresso bagno rimesso a nuovo, moquettato, adiacenze via G. Medici, 15 milioni, ampie facilitazioni. Consuledile 533.322.
LIBERO recente via Sospello 174 1 camera tinello cucinino bagno cantina piano 3° 25 milioni dilazionabili. Tel. [illegible]1940.
LIBERO via [illegible] angolo via Lanzo 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni 900 mila meno mutuo e dilazioni tel. 897337.

LIBERO via Massena in casa bella decorosa 4 vani grande ingresso 2 bagni 1° piano adatto studio abitazione. Telefono 411.1449.
L'IMMOBILIARE vende corso Grosseto libero 2 camere tinello cucinino [illegible] - Tel. 011/537.655.
L'IMMOBILIARE vende libero corso Traiano soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 011/537.655.
L'IMMOBILIARE vende adiacente corso Sebastopoli libero soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 011/537.655.
L'IMMOBILIARE vende via Monginevro 2 camere cucina servizio 8 milioni 100 mila. Tel. 011/537.655.

LINGOTTO
via Finocchia 3 liquidiamo per fine frazionamento in casa recente ascensore riscaldamento centrale alloggi di camera e tinello cucinino ingresso e bagno con ripostiglio a lire 10 milioni 500 mila vende Lux Case via Giusti 2, telefono 546.476.

MAXIMMOBILI vende adiacente piazza Statuto spazioso: 2 camere cucina servizi riscaldamento, lire 14 milioni dilazionabili. Telefonare 344.807 553.977.
MINI alloggio libero vicinanze Po completamente rimesso a nuovo vera occasione vendesi. Tel. 539690 510968.
NUOVO [illegible] 531.475 544.908 Vanchiglia libero panoramico nuovissimo [illegible] camere tinello cucinino servizi.
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 Gran Madre libero lussuoso panoramico: salone 2 camere cucina 2 servizi.
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 Barriera Milano stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi; mutuo, dilazioni.
ORBASSANO recente di camera tinello cucinino e servizi lire [illegible] milioni 800 mila. Telefono 372.443.

PARELLA
libero, elegante attico su corso casa [illegible] termo bagno ascensore ristrutturato arredato nuovo monocamera e servizi vende Lux-Case via Giusti 2. Telefono 546.476.

PINO TORINESE strada Pietra del Gallo vendesi villa d'epoca a due piani salone 3 camere più 2 camerette mansardate pluriservizi garage giardino 105 milioni permute telefonare Senin 519.801.
PISCINA villa salone 2 camere tinello cucinino biservizi mansardato seminterrato terreno mutuo vendesi. Telefono 682.193.
PRIVATO vende alloggio corso Traiano occupato: 3 camere cucina doppi servizi, casa signorile, L. 37 milioni 500 mila meno mutuo L. 8 milioni circa dilazioni. Telefonare 309.6377 309.9898.
S. RITA alloggio camera tinello cucinino soleggiato privato vende a privato lire [illegible] milioni 600 mila. Telefono 894.788.

VANCHIGLIETTA
via Cigliano 6 liquidiamo per fine frazionamento piano terreno 8 camere più servizi a L. 8 milioni 500 mila vende Lux Case via Giusti 2 tel. 546476.

VENDESI in stabile completamente ristrutturato mq 160 doppi ingressi e servizi parchi mobili uso ufficio. Telefono 682.193.
VIA Gianfrancesco Re vicinanze corso Francia alloggio libero salone cucina 2 camere doppi servizi. Tel. [illegible]
VILLAGGIO ippico libero signorile in palazzina con giardino vendesi salone 3 camere cucina 2 bagni garage L. 77 milioni volendo mutuo permute tel. 897337.
ZONA Francia alloggio libero, piano alto: salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 831.380 835.570.

20 Domande affitto

A.A. CERCASI per dirigente bancario alloggio 2-3 [illegible] cucina massime garanzie, rivolgersi Sollino. Tel. ufficio 6966966.
CONIUGI referenziati ricercano alloggio in Torino o prima [illegible] massime garanzie tel. 6503024 6508684.
PRIVATO referenziato cerca in affitto alloggio 2-3 vani cucina servizi box auto Torino o prima cintura. Telefonare 658.859.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI pied-à-terre elegantemente arredato. Amministrazioni Re Umberto tel. 538.594.
A. VILLA collinare unifamiliare affittasi vendesi: salone 5 camere tripli servizi garage giardino. Telefonare 441.474.
VILLA A 30 km Torino composta di grande salone cucina sei camere 3 servizi ampi terrazzi box giardino. Telefonare 441.474.

22 [illegible]

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. 346.777, 348.71.94. Valsania.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani comò comodini noce letti ottone 1 milione 500 mila in noce lire 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce anche su misura con letti incorporati. Corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.
ATTENZIONE camere matrimoniali 249.000 cucine laminato complete L. 165.000. Pagnone mobili via Lagrange 29, cortile.
GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.
SOLO [illegible] settembre [illegible] completo camera soggiorno ingresso L. 1 milione 300 mila. Approfittatene. Mobilshop, corso Siracusa 92, Torino.

37 Campeggio e sport

CAMPER Fiat 242 Diesel 2 mesi 5000 km vendesi vera occasione. Tel. 9209316 ore ufficio.

VACANZE IN ROULOTTE
con Caravan Center vendita di tutte le roulottes d'esposizione e rimanenze stock complete di frigo veranda stufa doppi vetri da lire 3 in poi a prezzi di assoluta concorrenza pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca. Strada dell'Aeroporto To tel. 262.1271.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. RIVOLI Villarbasse villetta 2 anni panoramica 1600 mq giardino vende studio Lisotto, 789.132 780.1656.
A.A. 900 mt corso Francia villa bifamiliare costruenda 2000 mq giardino vende studio Lisotto 789132 7801656.
AA. PIOSSASCO piccola villetta gemella nuova [illegible]mica vari locali vende studio Lisotto 789132 7801656.
ACQUISTO rustico o casetta con terreno vicino a Torino spesa massima 10 milioni. Telefonare 894.788.

ALTA VALLE SUSA
Borgo Alto d'Oulx stazione estiva invernale posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere soluzioni tecniche architettoniche di prim'ordine. Telefonare 597.626 ore ufficio.

BARDONECCHIA viale Capuccio in complesso [illegible] con parco vendesi mini appartamento lussuosamente arredato più box, L. 36 milioni più [illegible], G.S.B. [illegible], telefoni 472.651 472.202.
BORDIGHERA in signorile palazzina panoramicissima, arredato, 3 vani, bagno e box a L. 49 milioni. Confar 0182 43158 - 43280.
CANTALUPA villa nuova costruzione adiacente paese 2 camere salone cucina doppi servizi rimesse mansarda terreno vendo. Telefonare 0121 71.873.
CASETTA Astigiano completamente ristrutturata 4 camere bagno 1000 mq vigneto, dilazionando vende Galotto. 011 489789.
[illegible] centro paese Villadeati [illegible] 6 vani acqua luce comodità negozi e pullman privato vende L. 11 milioni. Tel. 6408030.
CASETTA villetta nuova costruzione soggiorno 2 camere [illegible] bagno posizione panoramica impagabile mq 3000 terreno collina Bibiana pronta consegna. Privato vende 22 milioni più 16 milioni mutuo bancario. Tel. 0121 92737 (ore pasti).
CERES appartamenti in villetta di 1-2 camere tinello liberi panoramici box auto. Unioncase 549.777.
CIRIÈ via De Gasperi 2 nuovi liberi soggiorno 2-3 camere cucina 1-2 bagni box auto giardino pr[illegible] [illegible].777.
FENESTRELLE centro, via Umberto 1 piano [illegible] soggiorno letto, camera cucinino bagno mansarda 18 milioni 800 mila completamente arredato. Gabetti, Pinerolo 0121 22.851 77.448.
FENESTRELLE splendida posizione mini alloggi volendo mansardati angolo cottura con monoblocco doppi vetri box auto pagamento agevolato. Tel. 011-533651.
LANZO S. Ignazio villa signorile salone studio salotto cucina 3 camere doppi servizi garage giardino mq 1000 ottime rifiniture stupenda posizione. Tel. 4701940.
MONTOSO estate-inverno, nuova costruzione, pinete e panorama, riscaldamento centrale con contatore individuale: soggiorno cucinotta camera bagno terrazzo cantina 16 milioni mutuo 5 milioni, box 3 milioni. Gabetti Pinerolo. Tel. 0121 22851 - 77448.
PINEROLO località Miradolo villa prestigiosa, parco circostante recintato piante alto fusto: salone prezzo studio cucina camera doppi servizi. Piano 1°: 3 camere doppi servizi box doppio cantina. Gabetti Pinerolo 0121 22851 - 77448.
ROLETTO 4 km da Pinerolo lotti terreno panoramici con progetto approvato lavori eseguiti, licenza concessa, urbanizzazione pagata. Per ville unifamiliari: 4 vani servizi. Si esaminano permute. Gabetti Pinerolo 0121 22851 - [illegible]
S. STEFANO a 100 mt. dal mare monocamera arredata con cucinino, balcone e posto auto 19 milioni 900 mila. Confar 0182 43158 - 43280.
SANREMO centro storico alloggio arredato soleggiato, di camera cucina angolo cottura 10 milioni 800 mila. Confar 0182 43158.
VAL Chisone Villaretto sulla statale per Sestriere 5 km da Fenestrelle altitudine 1040 impresa vende alloggi ultimati in palazzina di 2-4 vani box con o senza mutuo dilazioni. Telefonare 0121 23.376 5359.
VALLI di Lanzo Traves villa recente salottino cucina 3 camere bagno garage terreno recintato 30 milioni. Tel. 4701940.

47 Alberghi, pensioni

A.A. ARMA DI TAGGIA «Residence Riviera» prolungate vostri soggiorni al mare autunno, inverno, primavera. Offerta speciale L. 40 mila a persona settimanali tutto compreso (con 1ª colazione) appartamentini con ogni conforts, arreda[illegible] attrezzatura completa, tv in ogni alloggio, massima indipendenza e relax, ampio giardino, tranquillità e riposo. Residence Riviera, via Castelletti 45 - Arma di Taggia, telefono 0184 43009. Amministrazione, Torino, via S. Bernardino 2, telefono 011 331.736.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

52 Varie

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi. Via Cavour 6, tel. 540.878.
VENDO camera scapolo 220 mila pensile 80 20 mila scolapiatti 22 mila tavolo 20 mila sofà letto 100 mila frigo 100 mila camera letto moderna 650 mila soggiorno moderno 500 mila, salotto vera pelle 650 mila. Tel. 739.5677.

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	■■■■	Successo	○○○○
Favorevole	■●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	■	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Arco, Giardino, [illegible]ma Inc. — **Teatri:** Carignano: Compagnia C. Campanini-F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per stasera; Alfieri: Macario ne «Il consiglio», biglietti ridotti all'Enal per martedì; Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal; Regio: Stagione d'autunno, abbonamenti in vendita alla biglietteria del teatro — **Torino-Sporting Gijon:** biglietti interi e ridotti all'Enal; **Juventus e Torino:** abbonamenti in vendita all'Enal — **Ippodromo F. Tesio-Vinovo:** ore 15, galoppo, riduzioni Enal alla cassa.

prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Disavventure di un commissario di polizia, di Philippe De Broca, con Annie Girardot, Philippe Noiret (Francia - Colori) — Movimentato flirt fra dinamica donna poliziotto e tranquillo professore.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,25-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●■ — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
La Bibbia secondo Pierino, di Jean Effel e Edouard Hofman (Fr[illegible] Colori) — Premiato alla Mostra di Venezia questo film narra in [illegible] divertente i giorni della Creazione.
Orario: 15-17-18,50-20,40-22,30. ★ Disegno animato
Critica ■■ — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21, Tel. 546.147
Paperino story, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Paperino e i suoi simpatici amici in una serie di divertenti avventure. Segue I tre porcellini e i misteri degli abissi.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1971) — Ingr. 2500, rid. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible], Tel. 587.190
Grazie a Dio è venerdì, di Robert Klane, con Do[illegible] Summer, The Commodores (Usa - Colori) — Un venerdì sera in discoteca con i beniamini del [illegible] indiavolati ragazzi. Non vietato.
Orario: 14,40-16,20-17,50-19,20-20,50-22,30. ★ Musicale
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti 8, Tel. 519.516
La maledizione di Damien, di Don Taylor, con William Holden, Lee Grant (Usa - Colori) — Anticristo usa il corpo di un tredicenne per compiere terrificanti nefandezze. Vietato 14.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Horror
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Capricorn One, di Peter Hyams, con Elliott Gould, James Brolin, Karen Black (Usa - Colori) — Giornalista smaschera falso volo su Marte simulato per ragioni di propaganda. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine [illegible] con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14,40-17,20-19,45-22,20. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2300

CENTRALE [illegible] — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, con Luigi Ornaghi, Batista Trevaini e altri contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - [illegible]) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. Orario: 15,30-18,50-22,10. ★ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
Lo [illegible] Bulldozer, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5, Tel. 650.71.00
[illegible], di Alberto Lattuada, con Marcello Mastroianni, Nastassja [illegible] (Italia - Colori) — Tenera storia d'amore fra un architetto ultraquarantenne e un'adolescente. Vietato 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ [illegible]
Critica ■● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9, Tel. 542.422
Il magnate greco, di J. Lee Thompson, con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Armatore greco sposa la vedova di un Presidente degli Stati Uniti tragicamente assassinato. [illegible] viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31, Tel. [illegible]
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, con Luigi Ornaghi, Batista Trevaini e altri contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. Orario: 15,30-18,45-22. ★ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

IDEAL — [illegible] Beccaria [illegible], Tel. 541.523
Formula 1 febbre della velocità, di M. Morra e O. Orefici, con Sydne Rome (Italia - Colori) — La bella attrice ci guida nel [illegible] delle corse, intervistando i più noti campioni. Non viet.
Orario: 14,40-16,40-18,35-20,20-22,30. ★ Documentario sportivo
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX [illegible] 15 bis, Tel. 537.100
Vivere giovane, di [illegible] Roaffio, con Isabelle Adjani, Jacques Dutronc (Francia - Colori) — Problemi di due giovani che tentano di dare alla loro relazione un'impronta libera e moderna.
[illegible] 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico, Tel. 541.283
Grease, di [illegible] Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Ambientata negli [illegible] '50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non [illegible]
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia musicale
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70
Excitation Star, di [illegible] Rhomm, con Brigitte Lahaie, Michel David (Francia - Colori) — Giovane porno-star dall'eccitante erotismo per la prima volta sullo schermo. Viet. 18.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7, Tel. 518.850
La montagna [illegible] Cannibale, di Sergio Martino, con Ursula Andress, Stacy Keach (Italia - Colori) — Moglie di uno scienziato scomparso nella giungla, organizza spedizione di ricerca. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400
Zombi, di George A. Romero, con David Emge, Ken Foree (Usa - Colori) — Gli Zombi hanno una sola esigenza: nutrirsi di carne umana ancora viva, a questo scopo assediano una città intera. Viet. 18.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Fanta-Horror
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
L'australiano, di Jerzy Skolimowski, con Alan Bates, Susannah York (Usa - Colori) — Misterioso e affascinante straniero seduce la moglie di un musicista e poi impazzisce. Viet. 14.
Orario: 14,50-16,45-18,40-20,35-22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 830.521
Una moglie, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Peter Falk (Usa - Colori) — Casalinga inquieta e delusa va incontro ad un periodo drammatico della sua vita. Non vietato.
Orario: 17-19,45-22,20. ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6, Tel. 530.353
Superman: minaccia alla Terra, di John Wackam, con Frank Coubert, Janice Gowan (Usa - Colori) — Orientale dotato di superpoteri sconfigge extraterrestri invasori della Terra. Non viet.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Fantascienza
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336, Tel. 511.789
Primo amore, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco (Italia - Colori) — Anziano attore d'avanspettacolo perde la testa per ambiziosa diciottenne. Non viet.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Sexy jeans, di Renée Daalder, con Terrel Maury, Andrew Stevens, Bob Carradine (Usa - Colori) — Come trascorrono le ore una bella studentessa e un ex compagno di scuola che s'incontrano [illegible]. Viet. 18.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. ★ Erotico
P[illegible] VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6, Tel. 753.597
La liceale nella classe dei ripetenti, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Procace studentessa dalle mille attrattive getta nello scompiglio un intero liceo. Viet. 14.
Orario: 20,30-22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
Una donna, due passioni, di Etienne Perier, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin (Francia - Colori) — Marito tradito fa scoppiare uno scandalo che coinvolge la moglie distrutta dalla crisi coniugale.
Orario: 20-22,30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ■● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino, Tel. 335.9815
Easy Rider, di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti. Viet. 14.
Orario: 16-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47, Tel. 486.560
Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Nove racconti che passando dal comico all'ironico, al mordace, al grottesco [illegible] il tema sessuale. Viet. 14.
Orario: 20,30-22,30. ★ Commedia a episodi
[illegible]ONE (1973) — [illegible] L. 1200

LA PERLA — [illegible] De Gasperi 26, Tel. 584.791
Crazy Horse, di Alain Bernardin, con Rosa Fumetto, Truculà Bon Bon e le altre ballerine (Francia - Colori) — Il celebre locale notturno parigino trasferito con le sue belle ballerine sul grande schermo. V. 18.
Orario: 15,15-16,55-18,45-20,35-22,25. ★ Erotico
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5, Tel. [illegible]
E se tu non vieni..., di Jacques Besnard, con Claudine Beccarie, Daniel Vanni (Francia - Colori) — Eccitanti avventure erotiche di una bella e sensuale ragazza. Viet. 1[illegible]
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua [illegible], Tel. [illegible]
[illegible] ravvicinati [illegible] tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 15,30-17,45-20-22,30. ★ Fantascienza
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8, Tel. 876.061
Heidi in città, di Isao Takahata (Giappone - Colori) — Le avventure della celebre bambina svizzera diventata la beniamina dei bambini attraverso più di 50 puntate televisive. Dal romanzo di Johanna Spyri.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Disegno animato
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingr. 2500, rid. [illegible]

ORFEO — p. Carlina, Tel. 518.114
[illegible] al sole, di D[illegible] Daves, con Troy Donahue, Dorothy McGuire (Usa - Colori) — Primo grande amore di due adolescenti contrastato dalle rispettive famiglie. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (19[illegible]) — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Enal — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
Il dittatore dello [illegible] di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Suzy Joan (Usa - Colori) — Giovane svagato fra dittatore e rivoluzionario in lotta in uno staterello sudamericano. Non viet.
Orario: 15,15-17,15-19,20-20,45-22,30. ★ Satirico
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
American Graffiti. Col. Non viet. Or.: 16-18,10-20,20-22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Amore piombo e furore, Fabio T[illegible] Jenny Agutter. Viet. 14. Or.: 20,30-22,30. ★ Western

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Dove osano le aquile, R. Burton, C. Eastwood. Non viet. ★ Guerra

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
[illegible] ladro di Bagdad, con Sabù, Jane Dufrez. ★ Avventuroso; abbinato a Le avventure di Jerry Chedy e Bubu. Col. Or.: 14,30-16,30. ★ Disegno animato

ERBA d'Enal
Una notte con Agatha e soci. Maratona di film gialli: Dieci incredibili giorni, di Claude Chabrol; Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat; Dieci piccoli indiani, di George Pollock; Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock; Anatomia di un omicidio, di Otto Preminger. Inizio proiezioni ore 20,15. Viet. 16. ★ Giallo

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
American Graffiti, R. Dreyfuss, R. Howard. Non viet. Or.: 15-16,45-18,40-20,35-22,30. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Il piccolo grande uomo, D. Hoffman, M. Balsam. Techn. Non viet. ★ Western

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Sella d'argento, Giuliano Gemma. Non viet. ★ Western

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
La mazzetta, Nino Manfredi, U. Tognazzi. [illegible] viet. Ap. 16,20. ★ Giallo

STATUTO (via [illegible], tel. 487.051)
Ridendo e scherzando, Gino Bramieri. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. (Ingr. 800). ★ [illegible]

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
La bella e la bestia, di E. Brown. Cortometraggi francesi degli Anni Trenta. Viet. 18. Ingresso soci. ★ Erotico

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Niente può essere lasciato al caso. Ore 15-17. ★ Commedia

[illegible]LANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Texas oltre il fiume. ★ Western
I 4 del drago nero. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
L'innocente, G. Giannini, L. Antonelli. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Morbosità proibita. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Il marito in collegio, E. Montesano. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via [illegible], tel. 587.715)
Airport 77. ★ Drammatico

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Cenerentola. Inizio 14,30. ★ Disegno animato
Chajenne. Inizio ore 20. ★ Western

[illegible] (v. Tonini 92, tel. 390.711)
Sonando la fossa maledetta, Garcia. Non viet. (Ingr. 800). ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna di film della polizia: Tenente Colombo concerto con delitto, Peter Falk, John Cassavetes. 3ª vis. Torino. V. 14. Ore: 20,30-22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
L'orca assassina, R. Harris, C. Rampling. ★ Drammatico

ARALDO * (v. Chiomonte 3, tel. 329.409)
Via col vento, V. Leigh, C. Gable. Non viet. Ore 18,30 e 21,40. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Cane di paglia, Dustin Hoffman. Viet. [illegible]. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
[illegible] il caldo, Viet. 18. ★ Commedia

DIVINA PROVVIDENZA
Domani: Maciste all'attacco. ★ Avventuroso
Invasione dei ragni giganti. ★ Fantascienza

[illegible]ON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Vigilato speciale, D. Hoffman. Viet. 14. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
La bella [illegible] nel bosco, W. Disney. Ap. 15. ★ Disegno animato

ZETA d'Enal (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Io sono mia, di S. Scandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider. Col. Viet. 14. Ore: 20,30-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA-INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Sequestri 1971: Metti una sera a cena. ★ Commedia

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
Poco Poco Morales arriva Alleluja. ★ Western
Stella del Sud. ★ Avventuroso

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Certi piccolissimi peccati, J. Rochefort, C. Brasseur. ★ Commedia

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Febbre da cavallo, E. Montesano, C. Spaak. Techn. Non viet. Ap. 15,30. ★ Commedia

JOLLY (v. Venlengo 130, tel. 290.161)
Piedone a Hong Kong, Bud Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

LUCE * (strada Lucento 3, tel. 731.615)
La banda del gobbo. ★ [illegible]

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.339)
Gente di rispetto. ★ Drammatico
Gorgo il mostro della palude. ★ [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Balletto classico. Ore 21.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Le brache del padrone, E. Montesano. ★ Commedia

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
King Kong e l'impero dei draghi. ★ Fantascienza

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Ridendo e scherzando, G. B[illegible] W. Chiari. Viet. 18. ★ [illegible]

[illegible]CIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Mash, David Sutherland, Elliot Gould. Viet. 14. ★ [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Un dollaro bucato, G. Gemma. ★ Western

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. ★ Disegno animato

ERIDANO d'Enal (c. Casale [illegible] tel. [illegible])
Il tocco della medusa, di J. Gold, con L. Ventura, R. Burton. Viet. 14. Or.: 20,15-22,30. ★ Fantascienza

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. B[illegible], tel. 660.550)
Butch Cassidy, P. Newman, R. Redford. Non viet. Or.: 20,30-22,30. ★ Western

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Agente 007 licenza di uccidere, S. Connery, U. Andress. Techn. Ap. 16. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Agente [illegible] e lascia morire, Roger Moore. Non viet. (Ingr. [illegible]) ★ Avventuroso

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Airport 77. Ore 21. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
La conquista del West. Non viet. Ap. 15. (Ingr. 500). ★ Western

* Cinema a [illegible] parrocchiale.

Ultime rappresentazioni al Carignano della compagnia di Carlo Campanini e Franco [illegible] (con [illegible] Audisio nella foto Cagliero) in «'L curà d' Rocabrusà»: da martedì lo spettacolo va in scena al Gobetti

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: New York-Parigi air sabotage.
Lido: Bermude fossa maledetta.

AVIGLIANA
Corso: Carrel agente pericoloso.
Granero: Tintorera.

BEINASCO
Italia: La liceale nella classe dei ripetenti, Guida. Viet. 14.

BORGARO
Royal: Valentino.

BORGONE
Ideal: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

CARIGNANO
Peter: Cyclone, Kennedy. Non viet.

CARMAGNOLA
Lux: Io sono mia. Viet. 14.
Margherita: Piedone l'africano.
Splendor: Quel maledetto treno blindato.

CASELLE
Italia: Esecutori. Viet. 18.
Roma: La compagna di banco. Non viet.

CASTIGLIONE
Florida: Frau Marlene.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Che la festa cominci.

CIRIE'
Catalano: L'australiano. Viet. 14.
Italia: Bermude la fossa maledetta, Garcia. Non viet.
Nuovo: Heidi in città. Cartone animato. Non viet.

COAZZE
Miramonti: Morte di una carogna.

CUORGNE'
Perona: Altrimenti ci arrabbiamo.

GASSINO
Italia: Quando c'era lui caro lei.

GIAVENO
Alfieri: Il gatto.
S. Lorenzo: Guerre stellari.

LANZO
Catalano: Le colline hanno gli occhi.

LUSERNA
Lusernese: L'inquilina del piano di sopra.

LEINI'
Ambra: La via della prostituzione. Viet. 18.

NONE
Eden: Il marito in collegio.

MONCALIERI
Ghigo: I lautari, di E. Loteanu con S. Lunkovic, S. Toma. Or.: 20,30; 22,30.
Italia: La febbre del sabato sera, John Travolta. Viet. 14.

ORBASSANO
Moderno: L'insegnante va in collegio. Viet. 14.

PINEROLO
Italia: La febbre del sabato sera.
Nuovo: Coma profondo.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Kleinhoff Hotel.

RIVALTA - T. FRANCESI
Gloria: Blitz.

RIVAROLO
Cristallo: Mister Miliardo.

S. AMBROGIO
Ambrosiano: Rosa Bon Bon.

S. MAURIZIO
Edera: Dio perdona io no.

SETTIMO
Beccaria: Dove osano le aquile.
Garibaldi: L'insegnante va in collegio.
Moderno: I combattenti della notte.
Oratorio: Gesù di Nazareth.

SUSA
Cenisio: Heidi in città.
Civico: Sono stato un agente Cia.

VALPERGA
Ambra: 2001 odissea nello spazio.

VENARIA
Daria: Il bel paese.
Supercinema: Il demonio dalla faccia d'angelo.

VEROLENGO
Italia: Spogliamoci così senza pudore.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Zombi.
Ambra: Le braghe del padrone.
Corso: Così come sei.
Cristallo: Pane burro e marmellata.
Galleria: La soldatessa alle grandi manovre.
Moderno: Piombo amore e furore.

ACQUI TERME
Ariston: La montagna del dio cannibale.
Cristallo: Una donna due passioni.
Garibaldi: L'ultimo combattimento di Chen.
Italia: Pantera rosa show.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Grazie a Dio è venerdì.
Nuovo: L'insaziabile.
Politeama: chiuso.
Vittoria: chiuso.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: L'ultima odissea.

GAVI LIGURE
Il Forte: Io ho paura.

NOVI LIGURE
Cristallo: L'ultima neve di primavera.
Iris: Scherzi da prete.
Italia: Vigilato speciale.
Moderno: Sexi jeans.

OVADA
Lux: American Graffiti.
Moderno: Amore piombo e furore.
Torrielli: Ultimi bagliori di un crepuscolo.

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: La legge violenta della squadra anti crimine.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Dracula padre e figlio.
Lara: L'altra metà del cielo.

TORTONA
Moderno: Le colline hanno gli occhi.
Sociale: Grazie a Dio è venerdì.
Verdi: Heidi.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Il mio nome è nessuno.
Teatro: Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto.
Politeama: Sexi follie di notte.

ASTI
Lux: La febbre del sabato sera.
Politeama: Zombi.
Salone: Capitan Nemo.
Splendor: La soldatessa alla visita militare.
Teatro: Chinatown.
Vittoria: Primo amore.

CANELLI
Balbo: Tenente Colombo concerto con delitto.
Regno d'Oro: La mazzetta.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

MONCALVO
Nuovo: I ragazzi della Roma violenta.

NIZZA
Aurora: Cinderella nel regno del sesso.
Lux: Pon Pon n. 2.
Sociale: La mazzetta.
Verdi: 6000 km di paura.

SAN DAMIANO
Lux: Marlow poliziotto privato un mestiere difficile.
Splendor: Il grande attacco.

VILLANOVA
Comunale: Il bandito e la madama.

CUNEO
Corso: 2001 odissea nello spazio.
Fiamma: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: La nuora.
Nazionale: L'ultimo combattimento di Chen.

ALBA
Corino: Coma profondo.
Eden: Good bye amore mio.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Paolo Barca, maestro elementare.
Don Bosco: Sandokan alla riscossa.

BOVES
Nuovo: Mimì metallurgico ferito nell'onore.

BRA
Impero: Il magnate greco.
Politeama: Grazie a Dio è venerdì.
Vittoria: L'insegnante va in collegio.

BUSCA
Nuovo: Al di là del bene e del male.
Lux: Oggi a me, domani a te.

CARAGLIO
Splendor: L'erede.

CARRU'
Moderno: La stanza del vescovo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: La collina degli stivali.

CENTALLO
Alessandria: Ritratto di borghesia in nero.

CEVA
Dolle: La lunga notte di Entebbe.

CORTEMILIA
Nuovo: Il cinico, l'infame, il violento.

FOSSANO
Astra: Vigilato speciale.
Iride: Sono stato un agente Cia.

MONDOVI'
Corso: La stangata.
Italia: Io sono mia.

MONESIGLIO
Italia: Il principio del domino.

ORMEA
Ariston: Madame Claude.

RACCONIGI
Sociale: Quell'ultimo ponte.

SALUZZO
Civico: La liceale nella classe dei ripetenti.
Italia: Heidi in città.
Splendor: In cerca di Mr. Goodbar.

SAVIGLIANO
Aurora: La gang della spider rossa.
Nazionale: Giulia.
Ritz: In una notte piena di pioggia.

NOVARA
Astra: Il cane di paglia.
Coccia: L'albero degli zoccoli.
Eldorado: Mazinga contro Ufo Robot.
Excelsior: La rivincita di Bruce Lee.
Faraggiana: American Graffiti.
Vittoria: La febbre del sabato sera.
S. Cuore: Il gatto.

ARONA
San Carlo: Il ritorno di Don Camillo.
Roma: Follie di notte.
Moderno: American Graffiti.
Lux: Love story.

BORGOMANERO
Moderno: La mazzetta.
Lux: Poliziotto senza paura.

DOMODOSSOLA
Catena: Una giornata particolare.
Corso: Lo chiamavano Buldozzer.

GALLIATE
Smeraldo: Padre padrone.

GHEMME
Italia: L'ultima follia di Mel Brooks.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Pane burro e marmellata.

OLEGGIO
Comunale: Il bandito e la madama.
Moderno: La croce di ferro.

OMEGNA
Sociale: Piedone l'africano.
Splendor: Sono stato un agente Cia.

STRESA
Italia: Miliardo.

VERBANIA
Apollo: Sexy girls.
Ariston: Mally, primavera del sesso.
Vip: Capricor one.
Sociale (Intra): Generazione «Proteus».
Sociale (Pallanza): Settima donna.

SOMMA LOMBARDO
Italia: La febbre del sabato sera.
Odeon: Il figlio dello sceicco.

VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Sette note in nero.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: La maledizione di Damien.
Astoria: I ragazzi del sabato.
Cagnoni: Bel Ami Il mondo delle donne.
Marconi: Sodoma e Gomorra.
Colli Tibaldi: L'inquilino del piano di sopra.

VERCELLI
Astra: Heidi in città.
Civico: Superxcitation.
Nuovo Italia: Primo amore.
Principe: In nome del Papa re.
Verdi: Easy Rider.
Viotti: Lo chiamavano Bulldozer.

BORGO D'ALE
Vittoria: Piedone l'africano.

CRESCENTINO
Moderno: L'ultimo mondo cannibale.

GATTINARA
Italia: Guerra spaziale.
Lux: Giudice d'assalto.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Guerre stellari.

SAN GERMANO
Italia: La notte dell'alta marea.

SANTHIA'
Ideal: Piedone l'africano.
Splendor: Ecce Bombo.

TRINO
Astor: Il tocco della medusa.
Moderno: Il bandito e la madama.

TRONZANO
Lux: Le colline hanno gli occhi.

BIELLA
Apollo: Lady Chatterley junior.
Impero: A chi tocca, tocca.
Marconi: Le nuove avventure di Furia.
Mazzini: La liceale nella classe dei ripetenti.
Odeon: La febbre del sabato sera.
Sociale: In cerca di mr. Goodbar.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Ritratto di borghesia in nero.
Lux: Bermude: la fossa maledetta.

COGGIOLA
Italia: Ciao maschio.
Ermio: Buffalo Bill, l'eroe del West.

COSSATO
Michelotti: Sella d'argento.
Nuovo Grandi: Quel maledetto treno blindato.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Ecco noi per esempio.

VARALLO
Teatro civico: Scherzi da prete.
Sottoriva: La stangata.

GENOVA
Ambassador: Lo chiamavano Bulldozer.
Ariston: L'arma.
Astor: L'albero degli zoccoli.
Augustus: Grazie a Dio è venerdì.
Gioiello: Fuoco nel ventre.
Grattacielo: Lo chiamavano Bulldozer.
Lux: Primo amore.
Nuovo Palazzo: Heidi in città.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Bees: lo sciame che uccide.
Plaza: Easy Rider.
Rivoli: La febbre del sabato sera.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Smeraldo: Prostitution.
Universale: L'australiano.
Verdi: Cugine mie.

SAVONA
Diana: L'ultimo combattimento di Chen.
Eldorado: Squadra antidroga.
Ars: L'uomo nagro.
Astor: Coma profondo.
Olimpia: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Jolly: Heidi.
Lux: Viva d'Artagnan.
Salesiani: Ecco noi per esempio.
Filmstudio: Amarcord.

ALASSIO
Colombo: Uno sporco eroe.
Ritz: 2001 odissea nello spazio.

ALBENGA
Astor: Coma profondo.
Ambra: Grazie a Dio è venerdì.
Cristallo: Swarm.

IMPERIA
Cavour: Vizio di famiglia.
Rossini: Capricorn One.
Centrale: Tat City.
Ambra: Rollercoaster il grande brivido.
Imperia: Capitano Nemo missione Atlantide.

SANREMO
Ariston Teatro: Festival della moda maschile.
Centrale: La soldatessa alle grandi manovre.
Lux: New York-Parigi air sabotage '78.
Sanremese: Zombi.
Orfeo: Matti una sera a cena.
Supercinema: Capitano Nemo.
Astra: Convegno sanremese per il cinema: films di Roberto Rossellini.
Mignon: Infermiera specializzata in...
Ritz: L'albero degli zoccoli.

VENTIMIGLIA
Impero: La bella addormentata nel bosco.

FILM

«Grease», «Disavventure di un commissario di polizia», «Vivere giovane»

John non parlare, balla!

GREASE di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John, Stockard Channing, Frankie Avalon. Commedia musicale, Usa, colori (Cinema Lux).

John Travolta, *«il porcellino più grazioso d'America»*, ha colpito ancora: e fin qui, passi. Ma il fatto sensazionale è che ha colpito con un film ridicolo, al cui confronto c'è da rimpiangere apertamente *La febbre del sabato sera*, ed è tutto dire. *Grease* è la caricatura degli Anni Cinquanta, costruita a tavolino guardando film d'epoca: ci sono la gara in macchina di *Gioventù bruciata*, i giubbotti di pelle nera di Marlon Brando e Lee Marvin, il ciuffo di James Dean, i *colleges*, il *rock and roll* e il timor d'amore del genere Sandra Dee-Troy Donahue in *Scandalo al sole*. Mancano, naturalmente, Brando, Dean, Bill Haley ed una sceneggiatura tollerabile.

La storia è subito detta: lui e lei simpatizzano al mare e si ritrovano a scuola, dove lei è una novizia acqua e sapone e lui è il navigato *Leader* degli scavezzacolli locali. Tra un incontro di *basket*, una festa danzante, una serata al *drive-in* e altre americanate, lui cerca di conciliare i palpiti del cuore con il prestigio di bullo, mentre lei sbatte le ciglia in trepida attesa.

L'improbabilità della vicenda è totale, e diventa ancor meno digeribile quando, in ossequio a millenarie regole del *musical*, il film s'arresta per dar modo a un personaggio di esibirsi in una canzone. Tutto quanto non è insomma che pure attesa delle scene di ballo, nelle quali il film trova la sua reale e unica dimensione.

E' qui che Travolta e compagni, lasciata perdere quella seccatura della recitazione, possono scatenarsi da par loro e sanno indubbiamente risvegliare l'interesse. In primo piano è naturalmente il «divino» John, che se facesse l'attore come fa il ballerino sarebbe Laurence Olivier.

I comprimari è sperabile che tornino presto nelle discoteche da cui sono venuti, compresi la cantante Olivia Newton-John e il vecchio Frankie Avalon, tirato a lucido per l'occasione. Chi invece non fa soltanto da sfondo a Travolta è Stockard Channing, che si ricorda con piacere in *Due uomini e una dote* di Nichols e che persino qui si accorge di essere in un film.

a. dg.

Che fiato, commissario!

DISAVVENTURE DI UN COMMISSARIO DI POLIZIA di Philippe De Broca con Annie Girardot, Philippe Noiret. Commedia, a colori, francese (Cinema Ambrosio).

Il gran correre della Girardot e l'olimpica saggezza di Noiret, alla fine, che risultati danno? Diciamo modesti, del tutto scacciapensieri (forse, badando al bordereau, il film sarà un'affare), senza qualche idea (almeno una!) un po' originale.

Il motivo di partenza non è nemmeno male: la donna, Lisa, che fa il commissario di polizia a Parigi, cosicché si arrabatta a sudare sette camicie dietro i criminali, mentre l'uomo, serafico pantofolaio, preferisce tranquilli itinerari.

A strizzarla bene, questa situazione gronderebbe spiritose combinazioni; invece De Broca (e il suo gastronomico sceneggiatore Michel Audiard) va sul qualunquistico e facilone. Una commeddia alla francese, tutta accelerazione, ma molto molto annacquata, che sprizza dallo schermo umori di seconda mano.

Ah, se è per gli attori: recitano che è uno spasso, con impegno (la Girardot perfino con troppa foga, rischiando l'infarto per i suoi sgambettamenti), tanto che il film resta esclusivamente una garbata prova di interpreti. La regia è artigianale: corretta e meccanica.

Dunque la trama. Un giallo-rosa: amore crescente tra la poliziotta e Antonio, il professore di greco antico, con sullo sfondo uno scatenarsi di delitti politici. Magari ci fosse un po' di robusta tensione! Purtroppo la vicenda si risolve in intrighi da maniaci.

Qualche sequenza meno banale? Il coro sotto la pioggia e la rapida scintillante scena in cui Lisa si infila nel letto dello spasimante. Basta accontentarsi.

e. rz.

Adjani smaliziata

VIVERE GIOVANE («Violette et François») di Jacques Rouffio con Isabelle Adjani, Jacques Dutronc, Serge Reggiani, Lea Massari. Commedia francese a colori. (Cinema Lilliput).

(p. per.) Gl'innamorati nei film di René Clair si cercavano e si perdevano, vittime della loro ingenuità e di fortuite condizioni sociali. I loro discendenti, nella commedia francese di oggi, si trovano facilmente al punto da fare un figlio al di fuori del matrimonio.

Il discutibile film di Rouffio, presentato con un titolo da liquidazione di grandi magazzini, dimentica presto tenerezze e speranze. Violette e François non hanno spazio nella metropoli né confidenza nella famiglia. Se vogliono campare dignitosamente in questo mondo violento, ne adotteranno in privato i metodi che il capitale adotta su larga scala. Questo almeno si crede d'intuire nella fumosa sceneggiatura di Jean-Loup Dabadie (*Andremo tutti in Paradiso*) il quale manda i suoi protagonisti a rubare spensieratamente nei grandi magazzini.

Ma il moralismo insito in questo genere scanzonato non permette che si viva bene operando male. Violette è colta da una sorvegliante e perdonata dall'azienda, François presto o tardi finirà anch'egli pizzicato e pure condannato. Intanto l'amore si discioglierà e giorni ancora più neri si annunceranno.

Aderente fisicamente alla parte, il giovane Dutronc ha la sfortuna d'imbattersi in una Adjani che a vent'anni conosce tutte le malizie delle veterane.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip variety show» con Lorca y Gemma. Viet. 18. Or.: 16,15 - 21,30.
ALFIERI: abbonamenti a 5 spettacoli. Macario - Merola, da Parigi: Love & Life - Bramieri - W. Chiari. Inf. 535.440. Pren. cassa teatro.
ALFIERI: ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Macario con «Il coniglio», 1ª serata in abbonamento. Pren. cassa teatro. Inf. 535.440.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in «'L curà 'd Rocabruna». Tre atti comicissimi di Belmondo. Pren. tel. 544.562 556.246.
ERBA: da venerdì 29 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15, domani ore 16 «Trappola per topi» di A. Christie, con il Teatro delle Dieci. 131ª replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO ERBA: stasera «Una notte con Agatha e soci». Maratona film gialli. Inf. tel. 690.467.
TEATRO REGIO: vendita biglietti «Madama Butterfly». Biglietteria p.za Castello 215, tel. 548.000.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Museo Vivo: Maria Callas un anno dopo. Presentazione di Giorgio Gualerzi.
TEATRO TURINEIS - PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 555.084): domani ore 11 assemblea dei Soci dell'Associazione Amici del Teatro Piemontese. Inf. tel. 484.644.
TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1978-79, 8 tagliandi a scelta su 15 spettacoli. Vendita abbonamenti Teatro Carignano, v. Roma 49, tel. 544.562 - 556.246.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Orsa Maggiore.
BELLE ARTI - Valentino: ore 21.
CASTELLINO: ore 21 I Simpatici.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: 15,45-21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 16-21 ballo liscio.
FARO: 15,30-21 Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Revival 70.
LA PERLA: 15,30-21 Gli Araldi.
LE ROI - RITMI PER TUTTI: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Danilo e i Draghi.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Bevione.
ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Romy.
PLANETARIO: ore 21 ballo liscio.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpyo.

INDIE - Piano Bar (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
MINI CABARET (Telef. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 3, tel. 532.492): Nigel e Bernard Thomas.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 15.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

CITTADELLA (Bertola 31): Tuninetto.
EMMEDUE (530.618): Mingoia.
GRAFICA QUAGLINO: opere scelte.
FOYER CAMERA COMMERCIO (v. Giolitti 22/A): Mostra Karl Arnold, disegni 1918-1933. Or.: 9,30-12,30; 15-20.
PICCOLO REGIO: Mostra. La pittura a Torino all'inizio del secolo. Or.: 10-12,30; 16-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 5ª Rassegna Pittori della Galleria.
SEIA-SALUZZO: Arte antica moderna.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Ranaboldo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Alfredo Suppo.
DAVICO: Piero Ferroglia, personale.
VIOTTI: Erotismo e Magia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18. Alle ore 10,15-10,50-11,25 e alle 17,30 Audiovisivo «La Sindone fra le genti del Piemonte».

I fatti della politica

L'affare Moro

● *La Repubblica* scrive che tutti gli uomini politici che sull'«affare Moro» hanno rilasciato dichiarazioni di un certo peso, a cominciare da Craxi, Cervone, Giovanniello, Granelli, Dell'Andro, Bodrato, saranno interrogati, probabilmente nel corso della prossima settimana, dai magistrati impegnati a tempo pieno nella caccia ai rapitori, ai carcerieri e agli assassini del presidente della dc. Dopo tanti tentennamenti, una decisione in merito è stata presa ieri mattina dal gruppo di lavoro dell'ufficio istruzione che ha il suo quartier generale al secondo piano del palazzo di giustizia, negli uffici del consigliere istruttore Achille Gallucci.

«Abbiamo atteso tanto», ha spiegato uno dei giudici istruttori «perché volevamo che i lavori parlamentari riprendessero a pieno ritmo. Infatti, i politici possono avvalersi della facoltà di essere sentiti al loro domicilio; quindi, abbiamo la necessità di contattarli ad uno ad uno». Il magistrato s'è congedato con una battuta. «Speriamo che, disturbandone qualcuno, fermeremo una volta per tutte questa pioggia di dichiarazioni...».

Polemiche tra i partiti

I rapporti tra i partiti — secondo *La Repubblica* — stanno peggiorando a ritmo così accelerato che il presidente della Repubblica ha sentito il bisogno di far sapere ai maggiori responsabili politici che egli si opporrà ad una crisi extraparlamentare e che se questo avvenisse nonostante il suo avvertimento, la crisi in ogni caso sarebbe da lui riproposta, per il pubblico dibattito, al vaglio del Parlamento.

Pertini ha fatto anche sapere che si parla con troppa facilità di elezioni anticipate, dimenticando che esse dovrebbero essere precedute da uno scioglimento delle Camere. Prima di arrivare a questa estrema decisione il Quirinale solleciterebbe le forze politiche ad esperire tutti i possibili tentativi per maggioranze e governi in grado di portare a compimento la legislatura. Il riservato avvertimento di Pertini rappresenta una autorevole conferma dell'atmosfera di pessimismo che si va generalizzando tra i partiti della maggioranza e intorno al governo.

● *La Voce Repubblicana* dal canto suo, reagisce alle dichiarazioni del socialista Di Vagno, che ha accusato La Malfa di manovre destabilizzanti, affermando — fa presente *Il Tempo* — che queste ultime provengono dal psi, sia per l'atteggiamento assunto nel «caso Moro», sia per la clamorosa polemica ideologica aperta in seno alla sinistra, sia per i propositi di Craxi di voler assumere una posizione autonoma in merito alla riforma universitaria.

● Le tensioni che nelle precedenti ventiquattro ore — osserva *Il Sole-24 ore* — avevano fatto temere per la tenuta di una maggioranza tanto eterogenea come quella di emergenza si sono andate attenuando. Socialisti e socialdemocratici si sono affrettati a ribadire la loro fedeltà al quadro politico dopo che analoghe dichiarazioni erano venute da parte comunista e, ovviamente, democristiana.

Questo tuttavia non significa che la contestazione tra i partiti sia scesa di tono. Quindi, anche se per il momento tutto resta inalterato, è evidente che è già squillato un primo campanello di allarme ed è sempre possibile che altri si facciano sentire nei prossimi mesi. Gli stessi repubblicani del resto, mantenendo la loro propensione per l'annunciata «autonomia», precisano — come fa stamane *La Voce Repubblicana* — che questo non «significa crisi di governo, ma rimessa ai tre maggiori partiti, dc, psi e pci della responsabilità di fronte al paese di saper uscire dalla crisi».

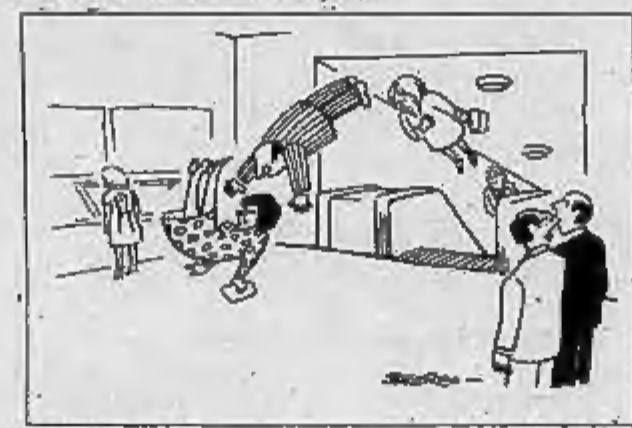
Le manovre in casa dc

● La lotta precongressuale tra le correnti — fa notare *Il Messaggero* — è ormai aperta. Dopo la riunione a St-Vincent di «Forze Nuove», si terrà a Fiuggi, domenica prossima, il convegno dei fanfaniani. Subito dopo, mercoledì e giovedì, si procederà alle elezioni del successore di Piccoli alla guida dei deputati dc. E' in ballo il nuovo organigramma del partito.

L'«affievolimento» di Zaccagnini acuisce la tensione interna. Un sintomo indicativo è emerso ieri pomeriggio, quando un gruppo di deputati (tra i quali Giordano, Casati, Pomicino e Pumilia) ha sollecitato Zaccagnini a muoversi per ricercare, insieme a Piccoli (raggiunto telefonicamente a Trento), una soluzione «unitaria» nella scelta del capogruppo alla Camera. I candidati più accreditati sono Forlani, Donat-Cattin e De Mita. L'*outsider* resta Gerardo Bianco.

● Flaminio Piccoli — afferma *La Repubblica* — ha fissato il Consiglio nazionale democristiano per il 6, 7 ed 8 ottobre. All'ordine del giorno alcune modifiche allo statuto e la convocazione del congresso nazionale che si svolgerà in primavera. Da qui ad allora le scadenze sono molte: ma un vero e proprio precongresso sarà l'assemblea dei deputati dc che — mercoledì e giovedì prossimi — dovrà eleggere il nuovo presidente del gruppo parlamentare.

Intorno a questa carica ruotano molte ambizioni personali; ma questo aspetto è secondario. Già di per sé collocata in uno dei punti nevralgici del partito, la poltrona che fu dell'attuale presidente della dc sta assumendo, a mano a mano che passano i giorni, una rilevanza e una delicatezza senza precedenti.

Il mondo va così

— E io ti dico che bisogna ridurre la velocità della scala mobile. (dal settimanale *Grazia*)

Le lettere dei lettori

Uccidere le capinere

Questa foto è stata scattata su una terrazza-tetto di un palazzo di uffici di Torino. Il pane è avvelenato e gli uccelli morti sono una capinera e un cardellino. Il palazzo ha molti tetti di asfalto, che sono sempre deserti. Chi mai può avere interesse a uccidere delle bestiole canterine che si avventurano fiduciose tra le case della città in cerca di cibo?

Le guardie zoofile — chiamate da un impiegato, che affacciandosi si è trovato sotto gli occhi questo tragico spettacolo — hanno raccolto un intero sacco di pezzi di pane avvelenato sparso anche sugli altri tetti. Questi uccelletti stecchiti trasmettono uno strano brivido: lo stesso di quando si guardano sui giornali le foto di una sparatoria. Una tragica immagine di violenza che ci coinvolge tutti.

Vi abbiamo mandato queste foto perché approviamo che scriviate sovente articoli in cui si parla di animali come di creature che hanno anch'esse dei diritti. Se ci fosse San Francesco non credete che prenderebbe lui il fucile contro quegli scellerati che fanno morire dei piccoli innocenti solo per il gusto di dimostrare il loro potere di uomini?

Maria Bianchi e Bruna Sartirana, Torino

Dodici colombe bianche

Voi difendete gli animali. Andate una sera a Campione d'Italia nel palazzo del Casino. Potrete assistere al seguente spettacolo. Un «illusionista» o mago che dir si voglia, esce in palcoscenico e, tra uno sventolare di fazzoletti, bastoni e fiaccole che si accendono d'improvviso come flash, fa via via comparire dalle sue mani (prima la testolina poi il resto del corpicino che sino a quel momento chissà dove era stato nascosto e compresso) dodici colombe bianche. Un voletto con qualche penna che si stacca, poi ricadono a terra e ci rimangono immobili, spaurite, accecate. E la gente applaude.

Michele Bono, Serralunga di Crea

Lasciamoli a casa

Ancora un ripensamento da parte di Pietro Mennea. Quando ormai sembrava certa la sua partenza per il Giappone, il velocista si è reso nuovamente irreperibile. Mennea sembra aver puntato nuovamente i piedi, malgrado i «solleciti» inviatigli dalla Federazione e dalla sua società, la Fiat-Sispost. Proprio la Federazione ha emesso un comunicato pieno di speranze: «*In merito alla trasferta in Estremo Oriente e alla mancata partecipazione di Pietro Mennea la Fidal, dopo aver sentito i dirigenti della Sisport, ha fatto presente a Mennea l'importanza dell'avvenimento, l'opportunità della sua partecipazione e di una ulteriore riflessione sul significato e sulla portata della sua decisione. La Fidal, ha inoltre comunicato all'atleta che rimane in attesa di una risposta definitiva entro la giornata odierna*».

Mennea sarà grande, ma è un capriccioso. Non è la prima volta che accade e che ci impone le sue bizze. Perché non lo lasciano a casa?

Beppe Siri, Genova

Non c'è risanamento

Il piano triennale presentato dal Ministro del Tesoro Pandolfi (che il Presidente del Consiglio Andreotti prudentemente definisce «bozza»), per mettere ordine alla nostra dissestata economia, non trova consenso degli imprenditori (Carli), dei sindacati (Lama) e di taluni partiti politici a giudicare dai primi commenti resi noti dalla stampa. Appunto perché sono emerse diverse, contrastanti opposizioni il piano va seriamente considerato: esso contiene concrete proposte per assicurare una nostra qualificata permanenza nella Comunità Europea. Certo, l'attuabilità del piano prevede sacrifici e richiede la completa disponibilità di tutte le forze democratiche.

D'altronde non ritengo esista al mondo economista tanto abile da proporre un piano di risanamento senza prevedere adeguate rinunce. Però il piano contempla l'eliminazione di spese improduttive e assicura forti investimenti indispensabili all'aumento dell'occupazione. Senza un notevole sforzo da parte di tutti, capace di vincere il «punto morto» della presente situazione, non potremo sperare — con convinzione — nell'arrivo di una nuova fase operativa migliore. Ovviamente potrà essere messa in discussione la misura dell'apporto che dovrà pervenire da ogni settore, ma non già l'apporto stesso da parte di tutte le forze attive del Paese, che sono le vere protagoniste di quella trasformazione capace di farci degnamente rimanere a fianco dei nostri partners nel conseguimento di un'Europa prospera e indipendente.

Giovanni Lodi, Genova

Il cumulo abolito

Com'è noto, avendo la Corte Costituzionale dichiarato illegittimo il cumulo dei redditi ai fini dell'imposta sulle persone fisiche, il fisco è stato costretto alla riliquidazione separata. Accade così che ho ricevuto una cartella esattoriale nella quale risulta per il 1975 che come marito mi spetta il rimborso di L. 34.704, mentre l'importo debitorio di mia moglie è di L. 22.618.

Il senso dello Stato, brillantemente difeso da certi funamboli del pensiero, vorrebbe che nel più breve tempo possibile pervenisse al cittadino fiducioso, che pagò per se stesso e la moglie, il rimborso di L. 12.076. Viceversa la cartella esattoriale impone che si paghi subito L. 22.618, eventualmente in due rate, poi a Dio piacendo arriverà il rimborso di L. 34.704 «eseguito d'ufficio»...

Questa trovata da burosauro mi lascia in dubbio. Non riesco a capire se gli attuali amministratori statali non abbiano ancora imparato la sottrazione aritmetica, che avrebbe comportato anche meno sprechi di carta e operazioni, o se, pur essendo in difetto, intendano approfittare della posizione di succubo dei cittadini contribuenti per far entrare nelle casse vuote, a causa della furbizia degli evasori, un po' di denaro da restituirsi in tempi migliori. In quest'ultima eventualità la ragion di Stato prevarica commettendo una vera e propria truffa. Quando si è mai visto che un creditore per ottenere la restituzione di dieci debba pagare venti e attendere trenta a discrezione del debitore?

Mario Comelli, Bologna

Falsi e cortesi

Vorrei proprio che fosse pubblicato questo mio sfogo. Avevo tanto sentito parlare della gentilezza dei torinesi e in questi giorni ne ho avuto proprio un... eccellente esempio. Sono nella vostra città ospite di amici, per vedere la Sindone. Uso la loro macchina per spostarmi e l'altro giorno l'avevo parcheggiata in corso Vittorio Emanuele. Torno a prenderla, salgo, metto in moto, mi avvio: mi supera un'altra auto con due signori a bordo che mi fanno cenno con la mano, indicandomi la ruota anteriore destra e gridando: «La gomma!». Scendo e controllo: gomma a terra. Mi preparo a ringraziar quei signori che mi hanno indicato il guaio e resto gelata: i due se la ridevano allegramente, facendomi dei segni come per dire: «Adesso, povera donna, vediamo come te la cavi!». Ti assicuro che sono rimasta malissimo. E questa sarebbe la decantata gentilezza dei torinesi? Mi viene quasi da credere al detto «Torinesi, falsi e cortesi...».

Mariella Longon, Venezia

Detto fra noi

L'opinione di Clara Grifoni

Nei caffè di via Po

Sono un neo-pensionato e faccio qualche sosta nei caffè di via Po, ottimo osservatorio per chi vuole guardare il passeggio. Io lo guardo e noto, per esempio, che l'andatura di molti giovani è cambiata: ancheggiano e sculettano come baiadere nei loro calzoni attillatissimi e la cosa mi fa venire dei brutti pensieri. Sono maschi normali o nuovi figli di Sodoma? Si sente dire che anche l'omosessualità è dilagante, come la droga.

Antonio P., Torino

Credo di poterla rassicurare. Non è sodomia, è travoltismo. Lei certo non ignora, tanto se n'è parlato, il *fenomeno* John Travolta; un fenomeno montato all'americana col cervello elettronico; un fenomeno tanto più clamoroso (solo gli americani, forse, potevano tentarlo) in quanto si è inscatolato, etichettato e lanciato su scala mondiale, come un prodotto di consumo, il nulla. La montagna che partorisce il topolino. Cioè a dire, un finto bullo di periferia (il giovanotto è di buona famiglia), ballerino approssimativo, cantante irrisorio, attore inesistente; il tutto, però, dosato come un cocktail, tanto di Rodolfo Valentino, tanto di Fred Astaire, tanto di James Dean, con un tocco di Marlon Brando e una buona misura di Elvis Presley, detto *Elvis-the-pelvis*, o Elvis il bacino. A differenza di Presley, che almeno sapeva cantare, John Travolta è soprattutto un bacino. E lì ci sa fare. Mesi or sono, la rivista «Time» dedicò una copertina e un lungo articolo a questo ventitreenne dai capelli lustri, il buchetto nel mento e il corpo di gomma piuma, esaltandone la «camminata»: come Marilyn Monroe, anche Travolta «gioca di coccige», rulla, beccheggia, si avvita, si dondola, con gesti provocanti da spogliarellista che scatenano le quindicenni e magari le ottantenni. Il *re* Presley ha seicento imitatori sul palcoscenico. Travolta ne ha decine di migliaia per le strade del mondo, azzimati come lui, vestiti come lui e come lui esercitati a ruotare sul baricentro, dondolando il sedere. A suo tempo fu detto che la «camminata» alla *Niagara* (dall'omonimo film della Monroe), con relativo scatto dell'anca, apriva una nuova epoca. Quale mai epoca ci prepara il glorificato coccige ondulante del maschio?

Il sorriso del Papa

Cosa ne pensa del sorriso di Giovanni Paolo?

Nita Prandi, Saluzzo

Piace anche ai pubblicitari, che han già provveduto a utilizzarlo, scrivendo sotto una fotografia del papa: «Denti bianchi con *Pasta del Vaticano*».

La multa al cane

Stamani mi sono buscata una multa perché il mio cane ha sporcato il marciapiede sul Lungopò. Ma anche lui deve farla, dico al vigile. Non qui, risponde, lo porti dove c'è l'erba. L'erba è lontana, ribatto, e lui aveva un bisogno urgente. Ma prima che si arrabbi, pago e tiro via l'animale. Poveri cani, già li condannano al guinzaglio e alla museruola. Non so che altro si finirà per imporgli.

Grazia Cima, Torino

Forse, le mutande?

Non è spiritosa?

Ha poco da sfottere, signora! E non creda d'essere spiritosa, quando racconta, a proposito dei sessantapiuenni in gamba, che il suo dalmata anche da vecchio correva dietro alle lambrette e lei si chiedeva cosa avrebbe fatto se ne avesse acchiappata una. Molti di noi veterani possono dar dei punti a certi smidollati ventenni d'oggi; io, per esempio, se acchiappo una bella donnina so cosa fare e...

Lettera firmata, Genova

Questa gagliarda messa a punto mi riporta allo scorso agosto e a un tizio di Firenze, a nome Baldo, per sua stessa ammissione, sessantottenne, che in un albergo della costa abruzzese impersonava il *tombeur de femmes* vecchia maniera; il quale non ha niente in comune con quello moderno, né l'aria di stallone o la grinta, né il tono quattrinaio, con la Jaguar e lo champagne facile. Il mio concittadino era di scarsa prestanza fisica, alto, magro, risucchiato; e beveva acqua a tavola. Ma sempre inappuntabile d'aspetto: l'accappatoio bianco dopo il bagno, il pulloverino bianco e il pantalone di candida flanella nelle serate fresche: una vera chicca della terza età. Tuttavia, l'occhio pomicione e il sorriso allusivo, circolava sempre intruppato con brune e bionde di spicco. Come va? gli domandai un giorno. Mi confidò che a lui non andava mai buca. Naturalmente, aveva le sue regole: non puntare le ragazzine, che son tremende, e bordeggiare lungo i trenta-trent'otto anni, preferendo le sposate alle nubili e alle separate, che hanno sempre dei problemi; fare il paterno, il mattacchione o il gallo, secondo i casi e prender l'iniziativa al momento giusto; eccetera. Ma non è una tattica stantia? Le donne son cambiate. Che cambiate, disse, malgrado l'emancipazione, la donna è sempre donna. E quasi gli credetti. Sinché mi accadde di ascoltare, involontariamente nella hall l'altro suono della campana: *«Il Baldo?* — diceva una delle bionde che spesso lo accompagnavano — *Poverino, mi fa tenerezza. E' il ritratto sputato di mio nonno, quell'impenitente...».*

Il parco non diventerà mai un alveare di cemento

Sfugge alla speculazione edilizia il preventorio anti-tbc di Limone

ALESSANDRIA — L'assessore alla Provincia Franco Gatti si è recato, ieri, a Limone Piemonte per un sopralluogo al preventorio antitubercolare dell'Amministrazione provinciale di Alessandria. Sembra così avviata ad uno sbocco positivo la vicenda, sotto molti aspetti assurda e paradossale di questo complesso ospedaliero del valore di 5 miliardi, da ormai un anno inutilizzato.

Entrato in funzione nel 1937 per iniziativa del Consorzio provinciale anti-tbc della Provincia d'Alessandria per ospitare bambini gracili e con predisposizione alle malattie delle vie respiratorie e polmonari, il preventorio funzionò fino al 30 settembre 1977, data in cui ne venne dimesso l'ultimo ospite.

A metterlo in crisi fu, come spesso accade, la burocrazia. Una legge del 1968 stabilì, infatti, che alcune strutture assistenziali passassero alle Regioni, ma quella piemontese non volle assumersene l'onere: l'Inps, convenzionata con il Consorzio anti-tbc di Alessandria, non vi mandò più i suoi piccoli assistiti e così, a poco a poco, il complesso finì per rimanere deserto, anche se parte del personale rimane tuttora al suo posto.

Recentemente però, il 15 settembre scorso, le suore salesiane, che vi prestavano assistenza, ormai simbolica, decisero, di fronte alla forzata inattività, d'andarsene, un fatto del quale s'è data ampia notizia.

Il Consorzio anti-tubercolare ha infatti, con apposita delibera, trasferito il complesso all'Amministrazione provinciale e questa, a sua volta, ha proposto alla Regione Piemonte la permuta dell'immobile di Limone con l'edificio della ex-Gil di via Gentilini, attualmente sede del Provveditorato agli Studi, nonché di alcune società sportive.

La cosa pareva realizzabile. La Regione era, in linea di massima, favorevole e venne quindi avviata la necessaria procedura. Purtroppo all'improvviso — e si era giunti, nel frattempo al giugno scorso — i responsabili uffici regionali bloccarono l'operazione.

L'Amministrazione provinciale alessandrina si trovò così a dovere risolvere un problema che si ripresentava daccapo: servirsi ancora dell'edificio, magari con diversa destinazione, oppure chiuderlo del tutto, con il rischio di consegnarlo agli speculatori edilizi (a quanto pare già in attesa di lottizzarlo e trasformarne l'immenso parco in un alveare di cemento).

Per fortuna sembra che ora si stia ritornando alla prima ragionevole soluzione. Ne sarebbe appunto una conferma il recentissimo viaggio a Limone dell'assessore Gatti. Del resto va rilevato come il complesso si presti a più d'una utilizzazione di carattere sociale.

E' composto da cinque padiglioni con attrezzature modernissime: camerate soleggiate, in grado d'ospitare 130 bambini, palestre, aule scolastiche, refettori, «solarium» ed infermeria, il tutto perfettamente funzionante grazie alle cure del personale che vi è rimasto per la manutenzione.

Dopo la visita al complesso l'assessore ne riferirà al presidente ed alla giunta provinciale. E' in questa sede che verrà deciso sul futuro dell'immobile. E' probabile che si decida di utilizzarlo per i giovani delle scuole della provincia, che potrebbero usufruirne, d'estate e d'inverno, per trascorrervi turni di vacanza.

r. s.

Dalla polifonia ai concerti di bande

È la volta della musica al Settembre saluzzese

SALUZZO — *Stasera, presso la chiesa trecentesca di S. Giovanni si terrà, con inizio alle 21, un concerto di musiche vivaldiane a cura della «Camerata strumentale Alfredo Casella». Si tratta del penultimo appuntamento in calendario del «Quinto festival musicale internazionale di Saluzzo», la cui chiusura avverrà domani sera, domenica 24, con l'esibizione in Cattedrale del corso polifonico dell'Accademia «Stefano Tempia» di Torino, che darà vita ad un programma di polifonie del XIV secolo.*

Del resto, tutte le iniziative organizzate dalla Pro Loco nell'ambito del tradizionale «Settembre Saluzzese» — apertosi a fine agosto e che durerà a tutto il 22 ottobre — hanno finora riscosso il consenso del pubblico, favorite anche dal bel tempo.

Per domani è in programma — con inizio alle ore 15 — un raduno bandistico interregionale con la partecipazione di diversi complessi musicali: Donnaz, Fossano, Mongrando Biellese, Nizza Monferrato, Verbania e Settimo Torinese, con il gruppo delle «Stelle azzurre».

Preceduto da una sfilata per le vie cittadine dei musicanti, il raduno sarà quindi concluso alle 18 da un «concertone» di 400 elementi.

Fidanzati travolti da auto che fugge

GATTINARA — Due giovani fidanzati, diretti ieri in gita sul Lago Maggiore in motocicletta, appena superata Gattinara venivano travolti, presso il ponte di Romagnano Sesia, da un'automobile che cercava di superarli. Il conducente investitore, anziché fermarsi per portar loro soccorso, proseguiva la sua corsa, allontanandosi rapidamente. La coppia venne avvistata e raccolta da un gruppo di ciclisti soltanto un'ora dopo. Le vittime sono Marcellino Bottazzi e Maria Gareglio, entrambi di Torino, lui meccanico e lei impiegata di commercio. Erano feriti al capo ed al dorso, in modo apparentemente grave. I due giovani sono ora in casa di una famiglia di Romagnano, presso la quale ebbero ricovero d'urgenza. Il medico condotto, dopo aver prestato loro le cure del caso, li ha giudicati ambedue fuori pericolo, salvo complicazioni (da La Stampa *del 23 settembre 1928*).

Fallite ieri le trattative fra spumantieri e produttori

Moscato: comincia la vendemmia ma l'accordo sul prezzo non c'è stato

ASTI — La vendemmia sui colli della Valle Bormida è iniziata per le uve precoci qual è il moscato. Il segnale dell'inizio, se così si può chiamarlo, è stato dato stamane e i primi carri, trainati dai trattori o dai buoi (ormai sempre più rari) sono apparsi sulle strade campestri dell'Astigiano e dell'Albese, con uomini, donne e ragazzi.

La produzione è quest'anno inferiore, rispetto agli ultimi tre anni ed il prezzo del prodotto è praticamente «libero», cioè viene fissato direttamente tra produttori ed acquirente (che nella maggior parte dei casi è rappresentata dai grandi industriali dello spumante).

Ieri, ad Asti, dopo una riunione durata ben sette ore non era stato raggiunto l'accordo tra produttori ed industriali per stabilire il prezzo come avveniva negli anni scorsi.

A fare la spola tra le due parti per tentare di raggiungere un compromesso era l'assessore regionale all'agricoltura, Bruno Ferraris.

I produttori sostenevano la necessità di un aumento che coprisse almeno gli accresciuti costi di produzione, mentre gli industriali, più volte, ribattevano lo stesso tasto e cioè che il mercato non assorbe più tutta la produzione.

L'Asti spumante — secondo gli industriali — quest'anno non sarà comunque possibile produrlo a meno di 2000-2500 lire la bottiglia.

La produzione d'uva moscato quest'anno si prevede inferiore, a seconda delle zone, del 15-20 per cento rispetto alle annate normali. «*Anche per questo* — ha detto Menozzi, della Coldiretti di Asti — *i produttori hanno chiesto una maggiore retribuzione delle uve migliori*».

Qualitativamente, invece, il moscato si presenta ottimo e sano. «*Quella di quest'anno* — secondo il produttore Elio Revello, di Castiglione Tinella, presente ieri alle trattative — *sarà una delle annate migliori dal 1966 ad oggi*».

Vittorio Marchiaio

Un convegno per tutelare i consumatori

Moncalvo: guerra aperta contro i «falsari del vino»

DAL NOSTRO INVIATO

MONCALVO — *E' bastato far correre la voce fra i paesi della collina per riempire di pubblico ieri sera il salone della «Cooperativa Sette Colli», la cantina sociale di Moncalvo. Motivo del richiamo un «Convegno sulla sofisticazione dei vini», argomento vecchio e scottante, velenosa spina nel fianco per gli agricoltori, minaccia pericolosa e strisciante per il consumatore.*

Per produrre vino sofisticato non è necessario curvarsi sulle zolle per accudire alle viti o vivere nel timore che la grandine possa mandare in briciole il raccolto. Poche formule semplici, qualche ingrediente di facile impiego e il gioco è fatto: un liquido rosso prodotto con poca spesa e simile al vino invade il mercato a prezzi di assoluta concorrenza, mentre le botti dell'agricoltore onesto restano piene di prodotto invenduto.

Una ferita sempre più profonda, la cui guarigione richiede una terapia coraggiosa. Un problema agricolo e sociale: per questo la «Cooperativa Sette Colli» ed il «Centro Civico Montanari» di Moncalvo — un'associazione culturale nata recentemente — si sono rivolti a politici ed a esperti per affrontare ancora una volta il male alla radice, per dire a chiare lettere che la lotta ai «falsari del vino» è in ultima analisi una questione di volontà politica.

E gli esperti e i politici sono venuti: l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris; i due relatori ufficiali, il professor Carlo Reale, docente di chimica al Politecnico di Milano ed esperto in analisi tossicologiche, e il consigliere provinciale Pietro Beccuti; il professor Giuseppe Maspoli, presidente dell'Esa, Ente regionale di sviluppo agricolo, e poi parlamentari, agricoltori.

Il vino «fatto con il bastone» è stato smontato in tutte le diverse componenti e fin dall'intervento dell'esperto sono state messe in luce le cause che lo rendono possibile, prima fra tutte le carenze legislative. «La legge italiana — *ha detto il professor Reale* — consente l'uso di 200 milligrammi di anidride solforosa per ogni litro di vino, mentre alcuni biochimici americani dell'Università di Pasadena hanno appurato che non dobbiamo ingerire una dose di tale sostanza superiore a 0,7 milligrammi per chilo di peso corporeo al giorno. Quindi, un uomo che pesi 70 chili, stando alla legge italiana, non dovrebbe bere più di un quarto di litro al giorno».

Per non parlare del lento avvelenamento prodotto da coloranti, aromatizzanti, profumi, correzioni di acidità. La conclusione di Reale è stata amara: «Si sofistica facilmente perché la legge italiana è incoerente e soprattutto incompleta. Per esempio molte sostanze ad elevata tossicità non vengono prese in considerazione per cui ognuno si regola come può».

E il consigliere provinciale Beccuti, già coinvolto in passato in accese polemiche per le sue prese di posizione contro la sofisticazione, ha rincarato la dose: «Certo bisogna distinguere tra zuccheraggio e sofisticazione: il primo dovrebbe essere consentito, affinché i nostri vini siano alla pari di quelli dei Paesi in cui è permesso, la seconda combattuta recisamente». *Beccuti ha fatto delle proposte: l'istituzione di un albo, una specie di carta d'identità per i vigneti, che registri il loro numero e la qualità e che venga controllato in ogni Comune da Commissioni di agricoltori; l'organizzazione di un corpo di vigilanza a carattere regionale per il controllo.*

Ma è stato l'intervento dell'assessore regionale Ferraris a mettere il dito nella piaga: «La Regione ha fatto tutto il possibile, ma l'intervento decisivo spetta allo Stato, in particolar modo al governo. La Regione ha già fatto chiudere qualcosa come 150 aziende che facevano un prodotto adulterato, pur non avendo potere specifico in merito, utilizzando quei pochi margini che la legge ci consente. Ci siamo sforzati di coordinare i vari uffici di lotta contro le frodi. Abbiamo utilizzato tutto il nostro peso politico, ma con scarsi risultati, per la modifica delle leggi sulle frodi che sono insufficienti e inadeguate sotto il profilo giuridico e istituzionale. Stiamo portando avanti l'iniziativa di istituire Commissioni di vigilanza formate dagli agricoltori in ciascun Comune».

Mauro Anselmo

Temperatura ore 13 a Torino: 20 - Ieri max 24,2 min 15

Situazione: una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale nel suo movimento verso Sud Est interesserà le regioni settentrionali - TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con locali brevi precipitazioni. Tendenza a miglioramento a iniziare dal Nord - TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo - VENTI: temporaneamente deboli

In Italia

Alghero	+15	+26
Ancona	+ 8	+19
Bari	+15	+20
Bologna	+10	+26
Bolzano	+ 4	+25
Cagliari	+13	+26
Catania	+12	+24
Catanzaro	n.p.	n.p.
Cuneo	+ 8	+23
Firenze	+ 8	+26
Genova	+16	+24
Milano	+ 9	+24
Napoli	+13	+22
Palermo	+21	+23
Pescara	+ 9	+22
Roma	+10	+26
Venezia	+10	+11
Verona	+ 9	+23

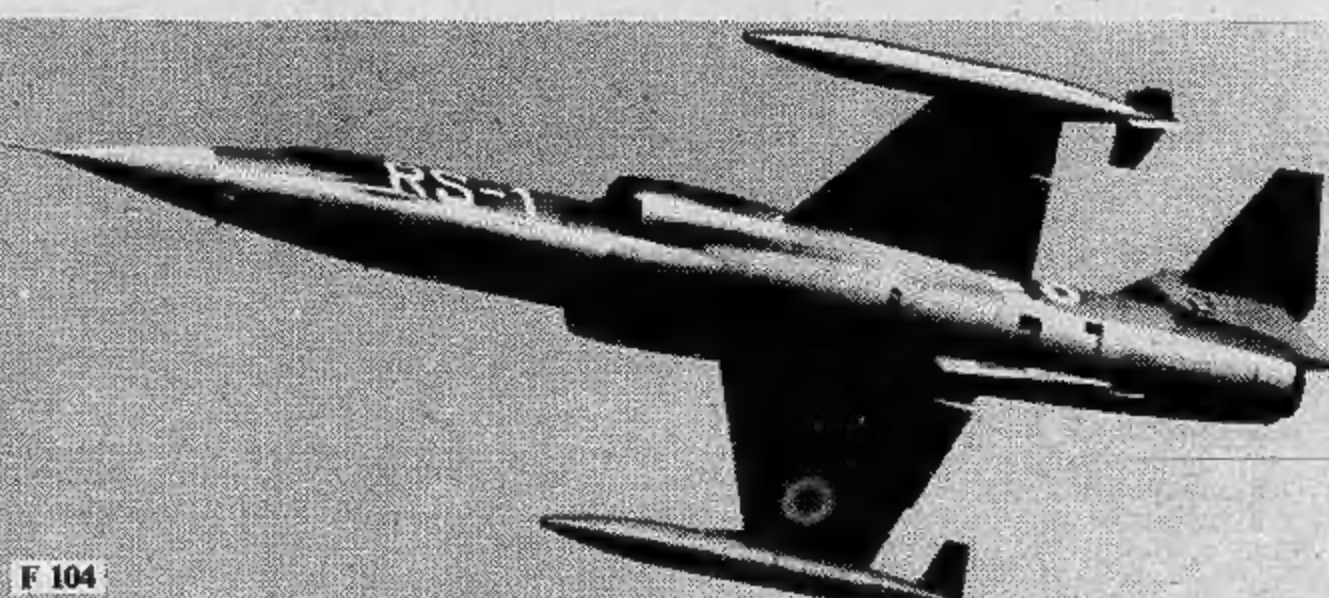
all'estero

Atene	+13	+29
Bangkok	+25	+29
Bruxelles	+10	+16
Il Cairo	+20	+31
Ginevra	+ 8	+18
Honolulu	+22	+32
Lisbona	+15	+28
Londra	+13	+23
Madrid	+13	+30
Miami	+27	+30
Mosca	+ 7	+12
New York	+16	+29
Parigi	+13	+19
Rio	+17	+34
Stoccolma	+ 5	+15
Tel Aviv	+21	+28
Tokyo	+20	+25
Vienna	+ 9	+11

«Cavalli dell'aria» costruiti dalla Fiat a Torino Caselle

Il G91 compie vent'anni Ora arrivano i "Tornado„

G 91

F 104

TREVISO — *Il «cavallo di battaglia» della Fiat nel settore delle realizzazioni di velivoli — alle quali si dedica ora l'Aeritalia — compie 20 anni d'impiego da parte dell'Aeronautica militare. E' il jet tattico leggero G.91 progettato dal professor Giuseppe Gabrielli, vincitore del difficile concorso internazionale bandito dalla Nato per un avanzato ma economico aereo europeo.*

Il prototipo del jet diventato poi famoso ricevette il battesimo dell'aria il 6 agosto 1956 a Caselle. Era ai suoi comandi il pilota collaudatore Riccardo Bignamini, di Torino, che doveva poi perdere la vita negli Stati Uniti nelle prove per dare maggior efficienza al nuovo velivolo.

Due anni più tardi, nel settembre 1958, mentre procedeva in Italia e Germania la fabbricazione dei 700 jet destinati alle forze aeree di queste due e altre nazioni, i primi G.91 entravano a far parte della «linea di combattimento» dell'Aeronautica militare con le insegne del 2° Stormo di Treviso-S. Angelo. Un reparto di gloriosa tradizione, creato proprio a Torino nel 1925, sui campi di Mirafiori e di Venaria.

Il G.91 appartiene così alla storia, anche se è ancora nella «linea di combattimento» della nostra aviazione con il 2° Stormo di Treviso, dove si è celebrato ieri l'anniversario. E non è un segreto militare che questa «linea» comprende inoltre i caccia-bombardieri G.91-Y a due motori dello Stormo suddiviso fra Cervia e Brindisi, i bombardieri supersonici F-104-G di quello di Ghedi, i ricognitori tattici F-104-G e 104-S dello Stormo di Villafranca Veronese e sempre i potenti F-104-S, per l'intercettazione e l'attacco, dei sei Stormi di base a Cameri, Istrana, Rimini, Grosseto, Grazzanise e Gioia del Colle. In tutto 336 velivoli da combattimento (è questo un dato dell'Istituto di studi strategici di Londra), molti tipi dei quali prossimi al «congedo» perché obsoleti, come del resto quelli di parecchie altre nazioni.

Fra pochi anni, 100 nuovissimi Tornado *prenderanno il posto degli F-104-G. Altri 700 sostituiranno aerei «anziani» di Germania e Gran Bretagna, le cui industrie hanno dato vita con l'Aeritalia al consorzio Panavia che ha sviluppato e costruisce il potente jet (le due turbine RB.199 che esso monta sono realizzate dalla società Turbo-Union di cui, con la Roll-Royce e la tedesca Mtu, fa parte la Fiat Aviazione, che oltre ai motori avio produce componenti per elicotteri, continuando a dare un contributo notevole al progresso della tecnologia aeronautica).*

Come ha dimostrato ancora di recente con le sue esibizioni a Farnborough, il recente salone aeronautico di Londra, il Tornado *è eccellente. L'ala variabile gli consente di volare, quando è tutta aperta, a velocità molto bassa, mentre ripiegandosi «a freccia», grazie alle poderose turbine, il* Tornado *raggiunge e supera di due vòlte la rapidità del suono. Inutile mettere in evidenza quanto sia importante questa peculiarità. Gli avanzatissimi dispositivi di cui dispone per la navigazione («acquisire» gli obbiettivi, «accecare» l'avversario e ritorcere le sue misure elettroniche per impedirgli di trovare il bersaglio e il notevole carico militare che può portare) completano il* Tornado, *facendone un «sistema d'armi» fra i più perfetti che esistano.*

Il nuovo jet è così in grado di svolgere i cinque ruoli essenziali della strategia difensiva della Nato in Europa: appoggiare le forze terrestri e tenere libero il cielo del «campo di battaglia», attaccare le basi aeree ravvicinate dell'avversario, colpire il suo naviglio nei tentativi di sbarco, eseguire ricognizioni e infine fare il «poliziotto aereo» pronto a impegnare i velivoli indesiderati.

Le prime missioni avvengono a bassa quota per eludere i radar e la reazione contraerea, l'ultima ad altitudine medio-alta; vola in ogni condizione atmosferica, di giorno come di notte, anche con la nebbia, decollando e atterrando in brevi spazi, su campi improvvisati, perfino su autostrade.

Senza i progressi della tecnologia, sarebbero necessari 4-5 tipi di velivoli diversi per svolgere tutti questi ruoli e ai vertiginosi costi di sviluppo dei jet attuali soltanto qualche nazione se li potrebbe permettere. Pur essendo «multiruolo», però, il Tornado *non «fa» tutto.*

La strategia difensiva è cambiata, è inoltre diversa per i differenti settori geografici. Le lunghe e piatte frontiere e la contiguità di nazioni del Patto di Varsavia costituiscono per la Germania due fattori che non esistono invece per l'Italia, «difesa» nel punto critico dalle Alpi con pochi passaggi, a ridosso delle quali si è però una «facile» pianura con molti obbiettivi «appetitosi». I mari che la circondano obbligano la Gran Bretagna a ricorrere ad aerei per perlustrare a lungo, pronti a lanciarsi per difendere le comunicazioni navali e alla peggio il territorio metropolitano (di qui i 165 Tornado *in versione «difesa aerea» richiesti ulteriormente dal Regno Unito).*

La Francia, che non c'entra peraltro con il nuovo jet, per la sua distanza dagli stati del Patto di Varsavia ha bisogno di velivoli che vadano lontano. Sono pochi esempi, ma bastano per farsi un'idea di quanto sia diversa la strategia aerea, e non soltanto questa, per i vari settori dell'Europa Occidentale.

In conclusione, oltre al Tornado *alla nostra Aeronautica militare serve un successore del G.91. Ossia un «muletto» adeguato naturalmente alla tecnologia attuale che possa volare rapidamente a breve distanza per dare una mano alle forze terrestri, martellando l'avversario, «risolvere» quelle situazioni che possono diventare critiche. Per riguadagnare altrettanto velocemente la base, anche un prato o una strada, rifare il «pieno» di carburante e armi in pochi minuti e subito ripartire per l'obiettivo. Un «mulo» vero e proprio: robusto, economico, sobrio, facile da rimettere in sesto e che vada dappertutto.*

Di un simile jet di «nuova generazione» all'Aeronautica italiana ne servono 180 circa per il 1985. Per sostituire prima il G.91 e poi il G.91Y e l'F-104G (l'F-104S richiederà un successore dopo il 1990). Con uno stanziamento di 10 miliardi l'Aeritalia e la Macchi hanno intrapreso lo studio dell'AM-X, un jet «valido» fino al 2000 idoneo anche per l'addestramento avanzato.

Un aereo del genere interessa altri Paesi ed ha vaste possibilità di «mercato». Non è quindi soltanto un'importante questione militare, è anche notevole sul piano industriale. Tanto rilevante che a livello politico si sta discutendo in proposito con la Svezia, dov'è in cantiere il progetto del B.3LA più leggero del successore del G.91 ma con prestazioni che lo rendono molto simile.

Proprio in questi giorni la Saab ha firmato un contratto per la cessione dei suoi specialissimi visori giroscopici (li fabbricherà l'Aeritalia) per equipaggiare i 100 nuovissimi jet MB.339 da addestramento, che però possono anche servire per l'«attacco leggero», destinati a sostituire gli MB.326 dell'Aeronautica militare famosi e vendutissimi pure all'estero. Forse è un caso. E' comunque un segno di buon auspicio per chi pensa a una più intensa collocazione industriale italo-svedese e ad un nuovo jet da combattimento che per il confluire di altre cooperazioni produttive potrebbe diventare un «aereo europeo» come il Tornado.

Aldo Vitè

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

«Proseguimenti» e riprese:

- **«Easy Rider» di Dennis Hopper, con Dennis Hopper e Peter Fonda (Cinema Eliseo).**
- **«Incontri ravvicinati del terzo tipo» di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss e François Truffaut (Cinema Massaua).**

Televisione

- **Sulla rete uno alle 20,40 penultima puntata di «Mille e una luce».**
- **Sulla rete due alle 21,35 si chiude il ciclo dedicato a Baddy Chayefsky con il film «Nel mezzo della notte» di Delbert Mann, con Kim Novak e Fredric March.**

Teatro

- **Apertura della stagione al Teatro Nuovo questa sera, ore 21,15, con «Trappola per topi» di Agatha Christie messa in scena dal Teatro delle Dieci.**
- **Festa dell'Amicizia: stasera alle 21 «Invito all'operetta e alla commedia musicale», con Cesare Gallino e i suoi cantanti.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 21 - 22 - 23 - 24 - 25